



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

TPIC81800E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12343** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 105** Traguardi attesi in uscita
- 109** Insegnamenti e quadri orario
- 115** Curricolo di Istituto
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 202** Valutazione degli apprendimenti
- 218** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 227** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 228** Aspetti generali
- 229** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 265** Reti e Convenzioni attivate
- 274** Piano di formazione del personale docente
- 279** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

I casi di abbandono e di insuccesso scolastico costituiscono per la scuola una forte motivazione a promuovere iniziative di intervento volte al potenziamento dell'autostima negli alunni e alla formazione della persona e del cittadino e di conseguenza all'abbassamento degli indici di dispersione e di abbandono. La scuola con tutte le sue componenti docenti e non, in maniera sistematica ed inclusiva azione di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa tramite il Piano dell'Offerta Formativa integrandone i contenuti con apposite attività curricolari ed extra-curricolari rivolte a studenti e genitori offrendo loro un'offerta qualificata nelle fasi di passaggio più critiche del loro processo evolutivo. La scuola in sinergia con le istituzioni, con le associazioni culturali, sociali ed ecclesiastiche presenti sul territorio (Casa Famiglia, AVEL, L'Oasi di Torretta, Yalla, CIF, Gandhi, Cesvop, Fidapa, Uciim), con le professionalità dei docenti curricolari, di sostegno, specializzati nelle problematiche relative ai BES e DSA già formate e da formare, attua una politica di inclusività verso tutti gli allievi. Viene posta una particolare attenzione nei confronti degli studenti svantaggiati, deprivati culturalmente e/o con problematiche inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento o con Bisogni Educativi Special

VINCOLI

La provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo è eterogenea ed è caratterizzata da un forte processo immigratorio proveniente principalmente dalla Tunisia, dalla Romania e dal Marocco. Inoltre, spesso, ad anno scolastico iniziato stranieri nomadi di etnia Rom fanno registrare la loro presenza nel territorio comunale e quindi all'interno della scuola. Nel contesto territoriale vanno emergendo problematiche di natura socio- economica legate all'alto tasso di disoccupazione con un notevole incremento del grado di povertà nella popolazione di Campobello di Mazara. La conseguenza di tale situazione si manifesta con l'aumento dei casi di abbandono e di dispersione scolastica. Un altro fenomeno che caratterizza il contesto scolastico è la presenza di minori segnalati e /o seguiti dal Tribunale dei Minori. Evidente e fondamentale risulta, quindi un lavoro di sinergia con i servizi sociali del Comune, Tribunale dei minori e neuropsichiatria infantile che guidi e accompagni la scuola nella gestione di situazioni delicate e particolari.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo, in quanto unica istituzione scolastica del primo ciclo presente nel Comune di Campobello di Mazara, si pone come punto di riferimento in risposta ai bisogni formativi provenienti dal contesto, bisogni che vengono accolti anche dalle diverse associazioni ecclesiastiche, sociali e culturali: Oasi di Torretta, Fidapa, Ghandi, Cif, ACI, AVIS, AGE, Lions, Lega navale, Rotary... La scuola, con tutte le sue componenti, mediante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si propone come ambiente di apprendimento innovativo rispondente ai bisogni formativi di ciascuno. La collaborazione sinergica con gli altri attori presenti ed operanti sul territorio e i protocolli d'intesa attivati per sensibilizzazione sui temi dell'arte, della cultura, della sostenibilità e della comunicazione, creano una rete di collaborazione per l'attivazione di ambienti di apprendimento idonei a contrastare il fenomeno dell'abbandono. I progetti riguardanti la dispersione scolastica e i processi immigratori, i PON, vogliono promuovere le competenze di base, le abilità pro-sociali creando percorsi di crescita in un'ottica di inclusività e di service learning nei confronti del territorio. L'Ente locale collabora nella fornitura del servizio mensa e nella selezione del personale ASACOM destinato agli alunni. I Bambini DVA, che effettuano attività in orario curricolare presso l'oasi di Torretta, usufruiscono del servizio navetta e dell'assistenza durante il tragitto.

VINCOLI

Da diversi anni, in seguito di una profonda crisi economica aggravata dalla pandemia il territorio ha subito una notevole riduzione del tasso di occupazione, creando seri problemi di sopravvivenza a numerose famiglie. A ciò si aggiunge un incremento della popolazione con cittadinanza non italiana immigrata che, pur di inserirsi nel circuito economico-occupazionale, subisce passivamente le conseguenze della manovalanza in nero con i connessi rischi di mancanza di sicurezza sul luogo di lavoro e il relativo sfruttamento umano. Le limitate opportunità lavorative acuiscono la problematicità di un fenomeno immigratorio continuo ed in crescita, portando allo svantaggio sociale e alla dispersione scolastica che si manifesta con frequenza saltuaria, abbandoni, ripetenze. Tutto questo incide sul tessuto sociale determinando la crisi dei riferimenti



culturali e valoriali soprattutto nelle fasce più deboli: i bambini, i preadolescenti e gli adolescenti. Essi risultano i più esposti agli effetti negativi conseguenti ad un progressivo degrado sociale e alla perdita di modelli culturali positivi. Nel comune non sono presenti centri di aggregazione rivolti ai ragazzi. Non risulta attivo il servizio autobus per lo spostamento degli alunni da casa a scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici negli ultimi anni sono stati oggetti di alcuni interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale. Tutte le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (M. touch), inoltre il plesso San Giovanni Bosco, De Amicis e Pirandello, sedi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, sono dotati di aule informatiche che per la realizzazione di corsi di formazione per utenti esterni. La scuola è dotata di un Atelier creativo, un ambiente attrezzato di infrastrutture tecnologiche avanzate per la rilevazione delle emergenze archeologiche e naturalistiche. In qualità di Polo Formativo in rete con scuole , università ed Enti la scuola può usufruire di FabLAB:

- 1.Laboratorio mobile di didattica per il video streaming, desktop publishing, creazione grafica pubblicitaria;
2. Laboratorio di robotica domestica
3. Laboratorio di Analisi Applicate ai Beni Culturali

Nel nostro istituto è stato realizzato di un Presidio Educativo cioè di un ambiente di apprendimento polifunzionale, attrezzato con tecnologie innovative. Sono presenti lab, stem, di lettura, ecogreen. I finanziamenti PNRR azione 4.0 consentiranno acquisti di attrezzature digitali e classi innovative.



VINCOLI

Gli edifici necessitano di ulteriori interventi di manutenzione e di ristrutturazione sia nei locali interni che esterni specialmente in alcuni plessi periferici dove risultano inadeguati gli interventi di manutenzione per il superamento delle barriere architettoniche, di sicurezza dei locali e riqualificazione energetica. I Plessi Livatino e De Amici risultano privi di palestra per cui sarebbe necessario il servizio pullman per consentire il trasferimento presso la palestra centrale. Non tutti i Plessi hanno spazi sufficienti per attrezzare i laboratori. La Scuola è priva del servizio cucina per l'attuazione della mensa per il tempo pieno. I Plessi sono raggiunti dagli studenti di tutti i Plessi a piedi oppure accompagnati dalle famiglie poichè non viene fornito nessun servizio pubblico di pullman

Risorse professional

OPPORTUNITA'

Il Dirigente Scolastico è stabile nell' Istituto sin dalla sua costituzione, per cui conosce il contesto economico e sociale, i bisogni e le situazioni di criticità dell' utenza e del territorio. Riesce a valorizzare e a coinvolgere le risorse umane e professionali , che sono stabili nella scuola da diversi anni. Il 94% dei docenti, con contratto di lavoro a T.I, riesce a garantire continuità al percorso didattico formativo degli alunni. L' istituto, Scuola Polo per la Formazione, garantisce la partecipazione a corsi di miglioramento prof. relativi all' inclusione, alla valutazione, al curricolo, alla progettazione, alla tutela dell' ambiente. La scuola è Ente certificatore Eipass ed è attrezzata con le nuove tecnologie sia nelle aule che nei laboratori. Particolare attenzione viene destinata alle azioni di inclusione che vengono coordinate dai referenti per l' analisi, la progettazione, l' accoglienza, la valutazione, i rapporti con le famiglie. La consulenza dello psicologo della scuola consente il riconoscimento dei segnali di difficoltà dei ragazzi e gli interventi specifici per la soluzione dei conflitti. Il pers. Sacom effettua servizio in orario curricolare con un' attenta progettazione concordata con i docenti di classe. I docenti di ed fisica ed educazione musicale esercitano la loro attività, attraverso il prestito professionale, presso alcune classi di scuola primaria.



VINCOLI

Il numero di docenti con formazione per la lingua inglese è limitato. Non sempre alla formazione dei docenti corrisponde un utilizzo sistematico di metodologie innovative ed utilizzo di strumenti specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81800E
Indirizzo	PIAZZA ADDOLORATA N.1 CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Telefono	092447674
Email	TPIC81800E@istruzione.it
Pec	tpic81800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccampobellodimazara.gov.it

Plessi

SCU7OLA INFANZIA "LIVATINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81801B
Indirizzo	VIA GUERRAZZI S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GUERRAZZI 46 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TPAA81803D
Indirizzo	PIAZZA EREMITA S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza EREMITA 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81804E
Indirizzo	VIA SELINUNTE N.100 CAMPOBELLO DI MAZARA CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SELINUNTE 100 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81805G
Indirizzo	VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DON BOSCO 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81806L
Indirizzo	VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA91021 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA



Edifici

- Via DON BOSCO 4 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

PLESSO "LIVATINO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81801L

Indirizzo VIA GUERRAZZI S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA
91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via GUERRAZZI 46 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

Numero Classi 4

Totale Alunni 45

PLESSO "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81802N

Indirizzo VIA SELINUNTE N.100 CAMPOBELLO DI MAZARA
91021 CAMPOBELLO DI MAZARA

Edifici

- Via SELINUNTE 100 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP

Numero Classi 11

Totale Alunni 146

PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE81803P



Indirizzo	VIA DON BOSCO S.N.C. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DON BOSCO 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP
Numero Classi	13
Totale Alunni	222

S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM81801G
Indirizzo	PIAZZA ADDOLORATA N.1 LOC. CAMPOBELLO DI MAZARA 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza ADDOLORATA 1 - 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA TP
Numero Classi	13
Totale Alunni	229

Approfondimento

L' **"Istituto Comprensivo Pirandello – S.G. Bosco"** è stato istituito nel settembre del 2013.

Precedentemente a tale data nel Comune di Campobello di Mazara erano presenti per la scuola dell'obbligo le seguenti istituzioni scolastiche:

- l' Istituto Comprensivo **"Luigi Pirandello"** costituito dalla Scuola secondaria di primo grado **"Luigi Pirandello"**, dalla scuola primaria **"Livatino"** e dalle scuole dell'infanzia **"Collodi"** e **"Livatino"**
- il Circolo didattico **"San Giovanni Bosco"** comprendente le scuole primarie **"San Giovanni"**



Bosco", "E. De Amicis" e le scuole dell'infanzia "San Giovanni Bosco", "De Amicis" e " Montessori"

le suddette istituzioni scolastiche compongono adesso il nostro Istituto Comprensivo, ed in particolare:

Scuola dell'infanzia con i seguenti plessi scolastici: *"San Giovanni Bosco, De Amicis, Collodi, Livatino e Montessori"*

Scuola primaria con i seguenti plessi scolastici: *"San Giovanni Bosco, De Amicis e Livatino"*

Scuola secondaria di primo grado *"Luigi Pirandello"*

L'Istituto comprensivo si caratterizza per la presenza di un intero corso di indirizzo musicale ai sensi della L. 124/99, di laboratori a classi aperte di tipo umanistico, artistico- espressivo e scientifico- tecnologico.

Fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, le scelte generali di gestione ed amministrazione sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime:

- *Rispetto dell'unicità della persona*
- *Equità della proposta formativa*
- *Imparzialità nell'erogazione del servizio*
- *Significatività degli apprendimenti*
- *Qualità dell'azione didattica*
- *Partecipazione e Collegialità*
- *Continuità e Orientamento*
- *Apertura ed interazione col territorio*
- *Efficienza e trasparenza*
- *Qualità dei servizi*
- *Formazione del personale*
- *Sicurezza*

La partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività consente a tutto il personale scolastico di sentirsi protagonista e direttamente coinvolto nella preziosa attività che la scuola giorno



dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
	Laboratorio polifunzionale	1
	Aula 4.0	1
	aula lettura	4
	aula stem	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3



Approfondimento

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono distribuiti in maniera uniforme nel centro abitato. La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato e sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetti d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche sia interne che esterne, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale. Tutte le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (LIM), inoltre il plesso San Giovanni Bosco, De Amicis e Pirandello, sedi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, sono dotati di aule informatiche (con postazioni fisse, portatili e tablet) sia per uso interno (docenti e alunni) che per la realizzazione di corsi di formazione per utenti esterni.

La scuola è inoltre dotata di un **Atelier creativo**, un ambiente attrezzato di infrastrutture tecnologiche avanzate (personal computer, tablet, macchina fotografica, droni, plotter, stampante A3, stampante 3d) per la rilevazione delle emergenze archeologiche e naturalistiche presenti nel territorio e per la restituzione sotto forma di video e prodotti digitali delle stesse.

In qualità di Polo Formativo dei **Laboratori Territoriali**, in rete con scuole secondarie di secondo grado delle Province di Palermo e Trapani, Istituti comprensivi della Provincia di Trapani, Enti pubblici quali Comuni, Università degli Studi di Palermo, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Trapani, Partner Privati, il nostro istituto può usufruire di:

1) FabLAB e Laboratorio mobile di didattica per il video streaming, desktop publishing, creazione di un virtual studio e grafica pubblicitaria a fini principalmente didattici ma anche divulgativi (per consentire una conoscenza e una divulgazione in tempo reale di eventi, luoghi, persone e fatti)



- 2) FabLAB e Laboratorio di domotica e robotica domestica (per rivedere lo stile di vita di ciascuno di noi alla luce delle innovazioni tecnologiche dell' ultimo ventennio)
- 3) Laboratorio di Analisi Applicate ai Materiali e ai Beni Culturali (per consentire una migliore qualità degli ambienti e degli spazi vitali attraverso la conoscenza dei materiali migliori e duraturi a minor impatto ambientale)
- 4) Laboratorio sull'energia ecosostenibile (per salvare il pianeta dai rischi sempre più vicini di buon out) .

Il laboratorio territoriale al servizio sia di imprese private che enti pubblici consente di sviluppare competenze rivolte a: docenti, studenti, lavoratori, disoccupati anche mediante la realizzazione di Fablab visti come agorà per facilitare il confronto tra: esperti e fruitori.

Le attrezzature acquistate nell'ambito del progetto **"LABORATORI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO"** Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* in esecuzione del decreto del MIUR del 04/09/2015, prot. n. 657 finanziato con fondi del MIUR per un importo complessivo di € 750.000,00, sono a disposizione dei partner della rete per la realizzazione di percorsi formativi diversificati. L'impianto di videoconferenza recentemente realizzato con i fondi a valere del programma operativo *PON FERS 2014-2020* offre la possibilità di gestire a distanza i corsi di formazione organizzati dalla scuola in qualità di polo formativo.

Nell'ambito del progetto Adolescenza dal titolo: **"Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio"** che vede coinvolti: istituzioni scolastiche di primo e secondo grado a livello nazionale, cooperative ONLUS, Università e Associazioni costituenti nove reti in nove regioni: cinque al nord e quattro al sud, nel nostro istituto si prevede la realizzazione di un **Presidio Educativo** cioè di un ambiente di apprendimento innovativo polifunzionale, che sarà attrezzato con tecnologie innovative e arredi per dar vita a metodologie attive e cooperative per la lotta alla dispersione scolastica. Il presidio educativo sarà utilizzato come laboratorio polivalente per attività didattiche, educative, di informazione e formazione aperte al territorio, gestite dalla scuola e dalle cooperative facendolo diventare punto di riferimento nel territorio contro la dispersione scolastica. Esso vedrà coinvolti: docenti, studenti, studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), famiglie disagiate, genitori, stranieri, disabili.



La nostra istituzione partecipando ai bandi di finanziamento disponibili, attrezza ambienti polifunzionali per l'apprendimento di attrezzare aule a spazi flessibili.

"Nuovi ambienti per nuovi apprendimenti":

Si tratta di prevedere la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici, in cui il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.

"Il mondo in una classe": Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

" Laboratori di sostenibilità" Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

" Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione": Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

" Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia": realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei



Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	29

Approfondimento

L'organico del nostro istituto comprensivo è composto da docenti, con un'elevata percentuale di personale a tempo indeterminato, con sede definitiva, che assicurano continuità nella realizzazione di processi di apprendimento -insegnamento nelle classi e che unitamente ad una buona conoscenza del contesto territoriale , dei bisogni educativi dell'utenza ed un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, negli anni, ha consentito di operare nell'ottica di un costante miglioramento della qualità del servizio offerto .

Il nostro Istituto promuove la partecipazione del personale scolastico ai percorsi di formazione professionale progettati e realizzati dalla scuola , dalle reti scolastiche, dalla rete di Ambito, da Associazioni ed Enti presenti nel territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi oltre che la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, l'utilizzo sempre più consapevole e diffuso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica , il ricorso a metodologie innovative e la specializzazione di docenti in campi specifici (*Metodo Feuerstein - Metodo Fol, Il Metodo LESF – Lettura e scrittura Facile – Ambito linguistico e logico-matematico, Service Learning -Pratiche valutative - Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*).

Uno degli obiettivi prioritari è di proseguire in un percorso per la gestione delle risorse umane che tenga conto delle competenze e delle conoscenze specifiche dei singoli, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione in termini di obiettivi e relative strategie.

La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti, delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali.



-



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L' Istituto Comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" e' una agenzia educativa che pone attenzione alla centralita' dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella societa'. L'identita' della scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La **Vision** del nostro Istituto si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” :

una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;

una scuola ecosostenibile che educa alla cura del sé, degli altri, dell' ambiente;

una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;

una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale;

una scuola che orienti gli alunni verso scelte consapevoli;

una scuola che si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La **Mission** è quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allievo favorendo:

la maturazione e la crescita umana;

lo sviluppo delle potenzialità e personalità;

le competenze sociali e culturali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Diminuire la percentuale di insufficienze nel primo e nel secondo quadrimestre in italiano, matematica e lingua straniera.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi

Traguardo

Innalzare i risultati di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di I grado, allineandoli agli esiti delle scuole con background socio economico e culturale simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.



Traguardo

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale dei livelli intermedi.

Priorità

Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Traguardo

Ridurre il numero di allievi collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale nelle fasce intermedie

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni.

Traguardo

Realizzare attività di orientamento formativo prevedendo l'introduzione di strumenti quale il diario di bordo e attivare processi di metacognizione.

Priorità

Realizzazione sistematica di incontri operativi fra docenti di diverso ordine e grado di scuola .

Traguardo

Incrementare gli incontri tra i docenti di ogni ordine e grado per valutare e monitorare meglio i risultati scolastici a distanza.

Priorità

Migliorare la comunicazione con le famiglie relativamente al percorso di formazione dei



figli.

Traguardo

Prevedere momenti di formazione /informazione dei genitori per contrastare la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta del percorso di studio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MUOVERSI FRA I SAPERI

Il percorso è stato progettato per tutti gli alunni dell' istituto comprensivo ed ha lo scopo di migliorare e potenziare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, finalizzata alla creazione di percorsi di apprendimento e di crescita per lo sviluppo di interessi e potenzialità mediante i quali ogni alunno possa trovare la giusta motivazione per la propria crescita e per lo sviluppo della propria personalità.

Obiettivi strategici:

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Assicurare acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.
- Promuovere l' utilizzo di attività didattiche innovative.
- Promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- Valorizzare l' inclusione degli studenti con BES. Valorizzare le differenze culturali, adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso corsi di recupero e potenziamento.
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l' orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- Valorizzazione delle risorse e promozione di collaborazione.

Attività previste:

1. Leggere libera... mente e scrivere creativa... mente: Percorso formativo sulle competenze in lingua madre.
2. My English school: Percorso formativo competenze lingue straniere (UE)
3. Matematica ... mente: Percorso formativo sulle competenze matematiche

1. SCRITTURA CREATIVA per imparare a leggere e scrivere



Verranno proposte attività per lo sviluppo delle abilità linguistiche attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura verranno utilizzate opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La cura della comprensione di testi espositivi e argomentativi, anche utilizzando il dibattito e il dialogo, è esercizio di fondamentale importanza. Facendo nascere il gusto per la lettura si mirerà ad aumentare l'attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicinare all'altro e al diverso da sé. Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, uso costante sia dei libri che dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti. Il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà. La scrittura di un testo verrà effettuata in fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione. Verranno fornite le indicazioni essenziali per la produzione di testi: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività, istruzioni, questionari. Attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenterà le potenzialità espressive della lingua italiana apprendendo come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali. Per l'apprendimento di un lessico sempre più preciso e specifico gli allievi saranno guidati a consultare dizionari e repertori tradizionali e online.

Obiettivi

- Migliorare le abilità di lettura silenziosa e ad alta voce - Acquisire tecniche di lettura e scrittura creativa
- Potenziare le capacità creative e cognitive con l'acquisizione di capacità espressive non verbali
- Sviluppare conoscenze e competenze linguistiche scritte e comunicative
- Apprendere tecniche e strumenti volti all'uso consapevole della parola narrata
- Perfezionare il possesso della lingua madre attraverso l'uso finalizzato



- Favorire la fruizione tra allievi incentivando l'ascolto, la comunicazione, il rispetto delle idee altrui, il confronto con gli altri, l'originalità e la capacità di collaborazione.

2. My English school

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in «orizzontale», sia continuità in «verticale». Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, di lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità in

orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico- cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Compito degli insegnanti sarà di introdurre gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi, la partecipazione a stage. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

Obiettivi

- Migliorare e approfondire la conoscenza della lingua inglese
- Comprendere i punti chiave di argomenti familiari riguardanti la scuola, la famiglia, i loro interessi, attraverso un percorso che partendo da argomenti di tipo concreto, giungerà ad una maggiore e progressiva astrazione.
- Arricchire il lessico ed ampliare il numero delle strutture linguistiche per comprendere testi, semplici e complessi.
- Acquisire un' adeguata disinvoltura ad esprimere richieste, a chiedere e dare informazioni, in varie situazioni.



- Produrre brevi testi, semplici ma corretti, relativi ad argomenti a loro noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazione di moduli, appunti, brevi racconti.

3. Matematica in gioco:

Elemento fondamentale del percorso sarà il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Di estrema importanza sarà lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer sarà incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Uno spazio nella didattica verrà destinato al Coding perché educa gli allievi al pensiero creativo, ma anche per un suo risvolto pratico. Perché ha a che fare con la nostra quotidianità, con molti oggetti che utilizziamo abitualmente e che riteniamo ormai indispensabili. Smartphone, tablet, videogiochi, persino elettrodomestici come la lavatrice o il forno a microonde funzionano grazie a un codice informatico, a una sequenza ordinata di istruzioni. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi

- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Saper utilizzare software specifici per lo studio efficace della matematica.
- Saper adoperare i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.
- Rappresentare graficamente semplici dati matematici con l'uso delle nuove tecnologie.
- Utilizzare linguaggi logici.
- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con l'uso di diverse tecniche.



- Riconoscere e denominare figure geometriche piane e solide.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingua straniera.

Traguardo

Diminuire la percentuale di insufficienze nel primo e nel secondo quadrimestre in italiano, matematica e lingua straniera.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi

Traguardo

Innalzare i risultati di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di I grado, allineandoli agli esiti delle scuole con background socio economico e culturale simile.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche. Utilizzare in modo maggiormente consapevole ed appropriato gli strumenti di valutazione: rubriche, diario di bordo, portfolio delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali e le aule polifunzionali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri - motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare il curricolo verticale come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l' utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

Attività prevista nel percorso: SCRITTURA CREATIVA per imparare a leggere e scrivere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. - Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. - Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvoltiDiffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. - Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	Per gli alunni: Acquisizione/consolidamento delle competenze di base . Sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione con l'uso di linguaggi verbali e non verbali. Produzione di forme di



scrittura creativa . Acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità. Acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale. Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. 2.Per i docenti: - Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze - Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta. - Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. - Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte... - Autovalutazione delle proprie pratiche educative didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

Attività prevista nel percorso: OPEN YOUR MIND

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	- Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. - Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. - Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. - Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	Per gli alunni - Innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della lingua inglese. - Miglioramento della modalità di approccio al compito. - Consolidamento e



sviluppo delle conoscenze lessicali e delle quattro abilità: reading, writing, listening, speaking. - Miglioramento dei risultati Invalsi. Per i docenti: - Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze - Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta. - Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. - Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte... - Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA ... IN GIOCO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. - Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto. - In particolare: Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. - Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. - Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Risultati attesi	Per gli alunni: - Innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica. - Miglioramento della



modalità di approccio al compito. - Uso dei linguaggi specifici. - Applicazione delle regole del calcolo aritmetico e gli strumenti di base della geometria per costruire figure. - Risoluzione di situazioni problematiche schematizzandole in modi diversi ed esponendo chiaramente un procedimento risolutivi. - Miglioramento dei risultati Invalsi. Per i docenti: - Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze - Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta. - Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. - Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte... - Autovalutazione delle proprie pratiche educativo didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

● **Percorso n° 2: A SCUOLA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il Progetto si inserisce nel Piano di miglioramento della nostra Istituzione, con un preciso richiamo alla definizione della Certificazione delle competenze e allo sviluppo di competenze sociali e civiche in riferimento all'ecostenibilità, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Compito della scuola è di dare forma ad un nuovo modo di pensare del cittadino, ma anche ad un nuovo cittadino sensibilizzato e consapevole delle scelte e dei percorsi da fare per un futuro sostenibile. Tutti gli approcci nella nostra scuola non possono prescindere da una base di competenze digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale come uno dei pilastri importanti per la concezione ampia dello Sviluppo Sostenibile .

L'adozione del Service Learning permetterà di costruire percorsi di apprendimento capaci di rispondere alle richieste della propria comunità in termini di servizio, e nello specifico di:

- intervenire nella salvaguardia e tutela delle ricchezze archeologiche, storiche e paesaggistiche rintracciabili nell'area delle Cave di Cusa, attraverso la promozione di comportamenti responsabili inerenti la cittadinanza attiva;
- di valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio con particolare riferimento alla



filiera dell'olio di oliva in chiave sostenibile;

- di incentivare il settore turistico attraverso la promozione delle risorse materiali e immateriali del contesto di riferimento.

Sono previsti percorsi inclusivi che prevedono l'uso di tutti quegli strumenti tecnologici di ultima generazione che possano garantire le misure compensative agli alunni con BES.

Il contributo delle tecnologie digitali per l'ambiente di apprendimento inclusivo, la differenziazione delle proposte didattiche, l'individualizzazione (es. FAD, istruzione domiciliare, strumenti differenziati, valorizzazione delle eccellenze, ecc.) consentiranno a tutti gli allievi di conseguire le competenze di cittadinanza in ambienti di apprendimento innovativi, partecipativi, attivi e collaborativi e centrati sulla ricerca.

Sono previste le seguenti attività:

- A lezione di Cittadinanza e social network
- Social ... mente corretti
- Uno sportello per ascoltare

A lezione di Cittadinanza e social network

L'articolazione del percorso, avvalendosi dell'approccio didattico del Service Learning e prevedendo ambienti di apprendimento autentici e strumenti innovativi (droni, software di editing video, piattaforme digitali, social network) consentirà di condurre gli allievi ad un uso consapevole delle nuove tecnologie esplorandone risorse, vantaggi ed eventuali rischi, sollecitando in chiave trasversale le competenze di cittadinanza attiva.

Social... mente corretti

L'educazione alla convivenza civile e democratica verrà promossa attraverso esperienze significative che consentiranno di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo verrà attenzionata da tutti i docenti, con attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e



lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, nel nostro curriculum è parte fondamentale la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi saranno guidati a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Ciò contribuirà a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Il diritto alla parola (articolo 21) dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. E attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

Sportello di ascolto:

Si tratta di attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza in favore di genitori, alunni e docenti.

Nello specifico si intende:

- affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo;
- favorire l'orientamento nella scelta del percorso formativo
- fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ...) e alle situazioni di rischio
- effettuare consulenza, all'interno dell'Istituto, rivolta agli insegnanti per un confronto con lo



psicologo sulle problematiche vissute a scuola nel

- rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-class
- Sostenere ed aiutare i genitori per risolvere eventuali situazioni problematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale dei livelli intermedi.

Priorità

Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Traguardo

Ridurre il numero di allievi collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale nelle fasce intermedie



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la pratica della progettazione per competenze quale metodologia di lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico formativo focalizzato allo sviluppo di competenze specifiche. Utilizzare in modo maggiormente consapevole ed appropriato gli strumenti di valutazione: rubriche, diario di bordo, portfolio delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli spazi laboratoriali e le aule polifunzionali per promuovere attività formative per gli studenti in ambienti stimolanti al fine di favorire la ri - motivazione, l' acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l' uso di metodologie attive e cooperative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare buone prassi didattiche e sociali, nei confronti di alunni con BES, attivando laboratori creativi, musicali, sportivi. Attivare percorsi di potenziamento (metodo FOL, FEUERSTAIN e ANALOGICO).

○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare il curricolo verticale come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione graduale delle competenze nei tre ordini di scuola.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi di service learning, in contesti di vita reali, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali capaci di rispondere alla richiesta della comunità: salvaguardia e tutela dell'ambiente; valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche; promozione delle risorse turistiche, dei valori della legalità e dell'intercultura.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la sperimentazione e l'utilizzo di metodologie innovative: didattica metacognitiva, didattica per competenze; didattiche laboratoriali e cooperative, didattica digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere attività legate al territorio con l'attivazione del presidio educativo che svolgerà le seguenti attività: Sportello di informazione, seminari, consulenza, attività di studio e ricerca azione per gli allievi, coordinamento di iniziative con soggetti ed Enti che operano nel territorio.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA E SOCIAL NETWORK



Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	<p>- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. - Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. - Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.</p>
--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati attesi	<p>Per gli alunni - Miglioramento delle competenze digitali - Assunzione di comportamenti responsabili con l' utilizzo consapevole dei social network Per i docenti - Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative - Potenziamento delle attività di ricerca /azione Sperimentazione di didattica laboratoriale - Uso nella didattica delle nuove tecnologie Per i genitori e le agenzie del territorio - Formazione/informazione dei genitori sull' utilizzo corretto dei social network - Maggior coinvolgimento delle agenzie educative presenti nel territorio</p>
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività prevista nel percorso: SOCILAMENTE CORRETTI

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. - Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. - Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

Per gli alunni - Riduzione della dispersione scolastica - Acquisizione di competenze sociali e civiche - Sviluppo del senso di appartenenza - Miglioramento dell' autostima - Miglioramento delle competenze relazionali Per i docenti: - Utilizzo di metodologie didattiche innovative - Utilizzo di interventi personalizzati, semplificati e differenziati - Utilizzo nella didattica di strumenti compensativi e misure dispensative - Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta - autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti Acquisizione di nuovi strumenti educativi per aiutare gli alunni a gestire le proprie emozioni e il proprio mondo interiore Per le famiglie e le agenzie del territorio - Coinvolgimento attivo dei genitori - Formazione/ informazione dei genitori - Coinvolgimento attivo delle agenzie del territorio



Attività prevista nel percorso: UNO SPORTELLINO PER ASCOLTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. - Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: - Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni. - Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. - Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. - Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. - Verifica in itinere l'andamento delle attività - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati

Risultati attesi

Per i docenti: - Miglioramento della capacità di osservazione al fine di rilevare le situazioni problematiche per interventi tempestivi - Attivazione di laboratori interattivi Per le famiglie: - Miglioramento dei rapporti con docenti e tutto il personale della scuola Formazione/ informazione Per le agenzie del territorio: - Collaborazione del personale dell' ASL e dell' OASI per il conseguimento degli obiettivi previsti nell' azione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- *innovazione didattica e metodologica;*
- *innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali, digitali, spirito di iniziativa e imprenditoria;*
- *potenziamento delle competenze acquisite in chiave di orientamento;*
- *centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento.*
- *favorire l'insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;*
- *incoraggiare la creazione di ambienti di apprendimento significativi e situati;*
- *implementare l'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;*
- *sollecitare i valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza;*
- *favorire la centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale.*
- *intervenire nella salvaguardia e tutela delle ricchezze archeologiche, storiche e paesaggistiche rintracciabili nell'area delle Cave di Cusa, attraverso la promozione di comportamenti responsabili inerenti la cittadinanza attiva;*
- *di valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio con particolare riferimento alla filiera dell'olio di oliva in chiave sostenibile;*
- *di incentivare il settore turistico attraverso la promozione delle risorse materiali e immateriali del contesto di riferimento.*

L'Istituto, avvalendosi delle riflessioni suggerite dal documento del 22 febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale, prosegue



nell'opera di miglioramento della propria offerta formativa evidenziando nel nuovo triennio il tema della sostenibilità così come promosso dall'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, le scelte strategiche della scuola per il prossimo triennio coinvolgono l'intera azione educativa e organizzativa al fine di raggiungere il Goal n°4 del documento delle Nazioni Unite ***Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti***, considerando in ogni sua fase di applicazione il contesto di riferimento e il territorio di appartenenza. Infatti, parallelamente alla programmazione per competenze operata già dalla scuola nello scorso triennio e integrata maggiormente dall'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Istituto si avvale dell'approccio metodologico del Service Learning con l'obiettivo di coniugare l'apprendimento al servizio in riferimento all'utenza del proprio territorio. Operando in un'ottica di curriculum verticale, l'adozione dell'approccio metodologico del Service Learning consente all'istituzione scolastica di perseguire diverse e cruciali finalità:

In particolar modo, l'adozione del Service Learning permette all'Istituto di costruire percorsi di apprendimento capaci di rispondere alle richieste della propria comunità in termini di servizio, e nello specifico di:

Su questo sfondo di servizio i percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative.

Contestualmente all'approccio metodologico del Service Learning, l'Istituto si avvale di strumenti di autoanalisi e di promozione di pratiche attive in favore dell'inclusione, della multiculturalità e della sostenibilità nell'ambiente scolastico.

Viene previsto un monitoraggio secondo un'ottica partecipativa, attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti, genitori, dirigenti, amministratori e membri della comunità locale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Per favorire l'apprendimento di ogni allievo in direzione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti responsabili e autonomi, l'Istituto si avvale della didattica delle competenze già dallo scorso triennio.

Nello specifico, la scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica l'allievo e i suoi bisogni.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti e conoscenze, l'Istituto promuove da tempo la programmazione per competenze e ne intensifica la sua promozione e diffusione in tutto il corpo docente nel triennio 2019/22, attraverso lo strumento principe rappresentato dalle Unità di Apprendimento.

Strettamente correlata al Curricolo, la didattica per competenze dell'Istituto privilegia:

- l'apprendimento collaborativo attraverso strategie e metodologie didattiche quali Peer tutoring e Cooperative Learning e Service Learning;
- individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento (rilevazione degli stili di apprendimento e di insegnamento, monitoraggio BES/DSA);
- l'uso di mediatori didattici attivi e iconici e delle TIC;
- l'apprendimento basato sull'esperienza (didattica laboratoriale, problem posing);
- monitoraggio dell'apprendimento in prospettiva metacognitiva (diari di bordo, relazioni finali, autovalutazione).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Proseguendo nell'ottica delle Indicazioni 2012 e accogliendo le riflessioni e le sfide lanciate dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", l'Istituto organizza la propria offerta formativa nel triennio 2019/22 a partire da tre principi fondamentali:

- Centralità del Curricolo
- Centralità dello Studente
- Centralità del Servizio

Curricolo

Partendo dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in



chiave trasversale, il curricolo della scuola accoglie il nuovo quadro di riferimento europeo che delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Sullo sfondo delle suddette competenze, la scuola sceglie i contenuti essenziali e irrinunciabili da assolvere a snodi culturali in termini di conoscenze e abilità utili all'individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente. Il curricolo per competenze assunto dall'Istituto mantiene come invariati i Traguardi delle Indicazioni 2012 e favorisce i processi di apprendimento/insegnamento innovativi e significativi volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e autonomi.

Centralità dello Studente

La progettazione per competenze, già accolta nel precedente triennio dall'Istituto, permette di mettere al centro dell'azione didattica l'allievo.

Costruendo percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista l'allievo e i suoi bisogni, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli approcci metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per adempiere a questo l'Istituto promuove:

- l'incremento della didattica laboratoriale
- l'uso intensificato delle TIC e delle metodologie ad esse collegate (flipped classroom)
- realizzazione di compiti di realtà quanto più possibili autentici in ambienti di apprendimento situati.



Centralità del Servizio

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento. Dall'analisi dei bisogni e del contesto, il servizio reso alla comunità è seguito da tre linee guida sulle quali innestare percorsi di apprendimento attivi e significativi in prospettiva sostenibile, quali:

- valorizzazione e tutela dei beni archeologici e paesaggistici presenti nel territorio di riferimento;
- promozione dell'eccellenze enogastronomiche locali in chiave sostenibile;
- potenziamento delle azioni di sponsorizzazione del territorio utili al settore turistico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro istituto si intende utilizzare gli spazi disponibili per realizzare ambienti di apprendimento efficaci e funzionali con un'organizzazione complessiva degli spazi non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali per far sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in **una vera e propria comunità** organizzata in funzione delle sue necessità, aspettative e caratteristiche peculiari.

Nei diversi plessi esistono già spazi attrezzati alcuni dei quali devono però essere riprogettati ed usati in modo sistematico da tutti i docenti. Un'attenta organizzazione e formazione dei docenti verrà destinata all'utilizzo dei "presidi educativi" che coinvolgeranno la comunità scolastica e la cittadinanza.

Si prevede, inoltre, partecipando ai bandi di finanziamento disponibili, di attrezzare diversi ambienti polifunzionali per l'apprendimento, aule a spazi flessibili in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali.



Si tratta di prevedere la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici, in cui il docente progetta il setting e supporta le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.

Un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone.

(Wilson, 1996). (Wilson, 1996).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" e dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa dell' istituto comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" è il curricolo, che viene predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali '. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dell' allievo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto formativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nel curricolo verticale si inserisce a pieno titolo l' orientamento formativo con il ruolo strategico di promozione della persona al fine di migliorare la percezione del sé, e rendere l' allievo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e le proprie attitudini. Questa organizzazione del curricolo verticale consente di Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; favorisce la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; assicura un percorso graduale di crescita globale; consente l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Orienta nella continuità e favorisce la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Curricolo verticale

Al centro della cultura della nostra scuola viene posta la sostenibilità che costituisce la base del nostro curricolo. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di



pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La progettazione del curriculum si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria.

Il curriculum è stato organizzato con riferimento □

1. alle raccomandazioni del Parlamento Europeo competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. □

2. alle competenze di Cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi



- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave Europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il curriculum è organizzato in traguardi per lo sviluppo delle competenze, competenze specifiche, abilità, conoscenze, compiti significativi ed evidenze. Le competenze sono correlate alle discipline.

Per ogni competenza tutte le discipline possono essere coinvolte, ma vengono indicate dai docenti quelle che maggiormente possono apportare il loro contributo.

Ad ogni alunno verrà offerta l'opportunità di

- padroneggiare la lingua italiana e straniera per interagire in diversi ambiti e contesti;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni ;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio;
- partecipare attivamente alle attività apportando il proprio contributo alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione:
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave Europea per l'apprendimento permanente sono state integrate con le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado al fine di

- promuovere la cittadinanza attiva;



- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza;
- promuovere la cooperazione;
- consentire la realizzare progetti di studio e di lavoro
- sviluppare il senso critico attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Curricolo dell' insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum trasversale di educazione civica , integrato nel curriculum verticale di istituto, come riportato nelle Linee guida, si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE Nel nostro curriculum sono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, competenze specifiche, obiettivi di apprendimento, abilità e conoscenze, livelli e descrittori di competenza per i tre ordini di scuola.

Per ogni asse sono stati definiti i quadri orari e le discipline e/o campi di esperienza interessati. Nella Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);



- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”);
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Approfondimento:

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Nel nostro istituto vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascun allievo mobilita le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al formato ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando allievi verso la scuola del secondo ciclo.

Finalità:

- **Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità:** per garantire uno studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES, nei plessi dell'istituto; per la messa a regime del progetto di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri in orario curricolare ed extracurricolare.



• **Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità:** per l'avviamento e messa a regime del progetto di potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA effettuando interventi sulla zona di sviluppo prossimale con l' utilizzo del metodo Feurstein; per la realizzazione di un' azione di screening per l' individuazione dei disturbi specifici di apprendimento.

• **Potenziamento linguistico:** per il potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

• **Potenziamento scientifico matematico:** per il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

• **Potenziamento artistico espressivo e musicale:** per il miglioramento delle competenze artistiche ed espressive nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale); per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica sportiva nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale).

Curricolo locale: In riferimento all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro istituto in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, intende arricchire l'offerta formativa con un percorso che si aggiunge ed integra il curricolo, ed è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni. La quota del 20% del curricolo nazionale verrà utilizzata in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, dell' orientamento e della cittadinanza attiva.

PROFILO DELLE COMPETENZE

• PROFILO DELLE COMPETENZE scuola dell' infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

• **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: PRIMARIA**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace



di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. - Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

• **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Secondaria di I grado**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui



questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO - INDIRIZZI DI STUDIO- LABORATORI

Il nostro istituto da qualche anno ha attuato la settimana corta con esiti positivi, sia per la gestione che per la didattica, grazie alla motivazione degli insegnanti e degli studenti e alla distribuzione dell'orario scolastico

L'organizzazione consente agli alunni di partecipare alle attività progettuali nella giornata di sabato.

Nella scuola secondaria di I grado viene attuato un corso ad indirizzo musicale; gli altri corsi svolti nel pomeriggio consentono agli alunni di frequentare laboratori per classi aperte per consentire loro di lavorare, interfacciarsi e confrontarsi con altri pari diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione.

Nell'attuare le attività laboratoriali, ciascun docente di riferimento redigerà un **Progetto** all'interno del quale inserirà gli obiettivi di apprendimento, le strategie educative, gli strumenti didattici da utilizzare, gli strumenti di verifica, le griglie di controllo e di valutazione. Essi, inoltre, comunicheranno i risultati conseguiti, eventuali ridefinizioni e/o aggiustamenti degli obiettivi prefissati.

Sono previsti i seguenti laboratori:

UMANISTICO

SCIENTIFICO TECNOLOGICO



ARTISTICO

TEMPO PIENO: SPERIMENTAZIONE

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla. Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento.

Avere maggior tempo a disposizione consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali. Un tempo più "disteso" può alimentare un diverso concetto di alfabetizzazione con la riscoperta di nuovi linguaggi, promuovere un diverso metodo di studio, lasciare spazio alle identità e alle culture di provenienza, collegare la scuola alla vita.

Ecco perchè il nostro istituto ha deciso di aderire alla **Sperimentazione del tempo pieno** (FSE SICILIA)

DESTINATARI:

- alunni di scuola primaria
- alunni di scuola secondaria di I grado

Scuola primaria

Sono previsti **2 progetti formativi**, destinati agli alunni delle classi **I e III**; la struttura sarà articolata in 5 moduli per ogni percorso, dalla durata di 30 ore ciascuno con 3 incontri settimanali di 3 h caduno.

Secondaria di I grado

E' prevista l'attivazione di **4 moduli extracurricolari della durata di 30 ore ciascuno** per il recupero dei saperi e il potenziamento delle soft skills i cui destinatari saranno gli alunni delle **classi I e II**.

Si prevede inoltre l'attivazione di **2 moduli laboratoriali di 30 ore caduno** sviluppate all'interno del curricolo verticale strutturato in **dimensione orientativa** le cui attività saranno rivolte agli alunni delle **classi III**, le cui attività svolte in orario pomeridiano verranno progettate in stretta collaborazione con gli istituti di scuola secondaria.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **CINEMA, TEATRO, CULTURA** Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'istituto con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di spettatori



consapevoli e appassionati oltre a creare un legame attivo tra il mondo della scuola ,la sala cinematografica e il teatro. Si intende sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa. Lo spettacolo diventa un'importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto. Cinema, teatro e incontri con autori possano rappresentare una importante opportunità culturale e formativa, aprendo interessanti prospettive di approfondimento. La scuola attiverà diversi progetti di teatro rivolti agli alunni dell' istituto ma anche ad adulti: docenti e genitori.

• **Obiettivi formativi**

• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche • potenziare le competenze artistico espressive • sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica •potenziare le metodologie laboratoriali

Risultati attesi

• consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • produzione di forme di scrittura creativa.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo tutoring

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione,, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale. **Prodotto finale:** Rappresentazione teatrale.

LETTURA E CULTURA

Il percorso laboratoriale vuole avvicinare gli allievi al piacere della lettura attraverso



attività differenziate nei tre ordini di scuola. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Le pagine del testo racchiudono quei valori da riscoprire e che danno ampio spazio a discussioni, confronti tra gli alunni: amicizia, famiglia, pace, non violenza, libertà... Le proposte attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività. Stimolando l'interesse verso la lettura verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- produzione di forme di scrittura creativa.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Gioco di ruolo/Role playing

Apprendimento cooperativo peer to peer

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione



riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)

La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

VIAGGI E CULTURA

Le uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Le attività progettuali sono rivolte ai tre ordini di scuola. I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno organizzati in coerenza con le UDA sviluppate. I ragazzi verranno coinvolti in gemellaggi con scuole del territorio italiano ma anche di altra nazionalità. La partecipazione a diversi concorsi offrirà opportunità di effettuare viaggi di istruzione per assegnazione di premi o rappresentazioni teatrali e musicali.

Obiettivi formativi

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese •

Risultati attesi:

- conoscenza delle risorse del territorio dal punto di vista ambientale e lavorativo •
- capacità di effettuare scelte consapevoli per accedere al mercato del lavoro •
- conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino in riferimento al rispetto dell'ambiente

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming
Outdoor Training Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione
interazione
realizzazione
riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)



ORIENTAMENTO

Il progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad auto-valutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio La scuola offrirà di orientamento strutturati ad hoc per gli studenti ai quali verrà somministrato un test sulle attitudini personali il cui risultato sotto forma di profilo psicologico verrà comunicato ai genitori per orientare la scelta in modo consapevole e ridurre i casi di insuccesso e abbandono La scuola in collaborazione con gli istituti superiori e i centri di formazione professionale del territorio organizza l' Open day, nei locali scolastici, per offrire agli alunni, ai genitori e ai docenti un supporto informativo e conoscitivo in questa delicata fase di transizione che porterà i ragazzi a compiere un'importante scelta per il loro futuro.

Obiettivi formativi

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le conoscenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare le abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali;
- sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Risultati attesi

- capacità di autovalutazione
 - capacità di autoconoscenza e consapevolezza di sé
 - capacità di effettuare scelte consapevoli per accedere al mercato del lavoro
 - conoscenza delle risorse del territorio
- Metodologie e strategie:**

Problem posing Brainstorming

Outdoor Training Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

LA SCUOLA: LABORATORIO PER LA LEGALITÀ

Il nostro istituto pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo



ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: educazione stradale Baby Consiglio multiculturalità ambiente e territorio Ludopatia bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le conoscenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana ed Europea.
- Aumento di atteggiamenti di rispetto delle norme che regolano il vivere civile per contrastare attivamente i fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.
- Cambiamento sostanziale dei comportamenti, sia a livello individuale sia collettivo per il rispetto ambientale
- Aumento delle occasioni di confronto/scambio tra insegnanti e genitori.
- Coinvolgimento attivo dell'Amministrazione comunale, della Polizia di Stato e di altre agenzie del



territorio, interventi di privati cittadini che ricoprono cariche istituzionali.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming

Peer to peer

Apprendimento cooperativo Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

IMPARIAMO A PENSARE METODO FEUERSTEIN BASIC/ STANDARD

La scuola inclusiva, equa e responsabile, richiama la centralità dell'apprendimento quale condizione per accogliere e promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. A tal fine verranno organizzate: attività laboratoriali che mirano al potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA con l' utilizzo del metodo Feuerstein; attività laboratoriali, per classi aperte, di lingua italiana come L2 per garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio agli alunni stranieri , per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni educativi speciali degli alunni che hanno una conoscenza parziale della lingua italiana. I Docenti referenti effettueranno screening nelle classi e attività laboratoriali rivolte ai docenti: formazione in presenza, formazione esperienziale.



Obiettivi formativi

• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano • sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; • potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Risultati attesi:

• miglioramento degli esiti • acquisizione/consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione • acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale • diminuzione della dispersione • utilizzo di metodologie didattiche innovative

Approfondimento Metodologie e strategie

- cooperativo e Tutoring
- peer to peer
- adattamento e semplificazione dei libri di testo
- uso di mappe concettuali nella didattica

LINGUA ITALIANA: POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO, RECUPERO

Si intende offrire proposte didattiche per il consolidamento, il recupero e potenziamento delle abilità di base per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli studenti in lingua italiana. L'obiettivo è di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando la lettura e la scrittura come processo



creativo, un'occasione attraverso cui gli allievi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- valorizzare percorsi formativi individualizzati ;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti in italiano
- acquisizione/consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione
- acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale
- diminuzione della dispersione.

Approfondimento Metodologie e strategie:

Apprendimento cooperativo Brainstorming

Peer to peer

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento: interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

A SCUOLA DI GIORNALISMO



Il progetto "A scuola di giornalismo" vuole avvicinare i ragazzi al giornale e a tutti i passaggi necessari per la stesura di un 'pezzo giornalistico': dall'analisi delle fonti, al recupero delle informazioni fino alla stesura della notizia ed ha come obiettivo principale quello di prevenire l'uso distorto dell'informazione, rendendo i ragazzi consapevoli del concetto di "notizia" e di come si faccia a distinguere una notizia falsa da una notizia verificata: concetto fondamentale in un'epoca di sovraccarico dell'informazione. Verrà creato un blog didattico che gli alunni utilizzeranno per consentire loro di diventare produttori attivi di conoscenza condivisa.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Risultati attesi:

- potenziamento delle competenze linguistiche, critiche, creative e di scrittura
 - aumento del senso di responsabilità
 - capacità di utilizzare in modo consapevole i social network e i media
- Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo Learning by doing

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con



indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

LINGUA ITALIANA COME L2: ITALI...AMO

Il nostro istituto, da diversi anni, sperimenta progetti di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda (L2) ed ha costruito un contesto preparato e disponibile e una politica scolastica trasversale volta all'integrazione con figure professionali competenti che lavorano in sinergia per l'inserimento dei minori stranieri. Il laboratorio di italiano L2 rappresenta una realtà dinamica, in continua evoluzione, mai uguale a se stessa: il turnover, l'alternarsi, l'inserimento continuo degli alunni nel corso dell'anno scolastico, diventano caratteristiche peculiari che lo diversificano e lo rendono unico rispetto ad altre tipologie di laboratorio. Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Il lavoro viene organizzato in modo modulare attraverso l'impiego di unità di apprendimento con caratteristiche di flessibilità ed elasticità che consentono un adattamento facile e graduale a situazioni e contesti, sulla base di criteri non solo cognitivi ma anche affettivi e psicologici. In tal modo il docente è in grado di coinvolgere e motivare alunni dotati di competenze eterogenee e con culture d'origine differenti, adattando di volta in volta funzioni comunicative e strutture alle realtà linguistiche quotidiane. L'unità di apprendimento consente, attraverso attività diverse, di riproporre, consolidare e rinforzare periodicamente funzioni comunicative, strutture ed elementi lessicali già incontrati. Essa permette, inoltre, di utilizzare con creatività materiale didattico autentico, diversificabile sulla base dei livelli di competenza, dei contenuti e del grado di difficoltà. A questo proposito anche le attività ludiche e di cooperazione, come giochi e lavori di gruppo che prevedono l'utilizzo di oggetti concreti e la condivisione di capacità ed esperienze, assumono rilevanza particolare. Esse possono essere inserite con successo nella progettazione delle unità di apprendimento e affiancate ai momenti di lavoro individuale per permettere agli



alunni di socializzare, confrontarsi e instaurare relazioni tra pari. Alla luce di quanto evidenziato il laboratorio di italiano L2 si pone, quindi, come uno spazio pensato e gestito per facilitare l'apprendimento e l'allievo, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, ne diventa protagonista. L'insegnante assume invece il ruolo di tutor, una guida capace di proporre attività e creare stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo - critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti in italiano
- acquisizione/consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative
- sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione - acquisizione competenza linguistico- comunicativo-relazionale - diminuzione della dispersione - utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Partendo proprio dai presupposti legati agli approcci e alle metodologie che appartengono all'area umanistico-affettiva è necessario far leva su tecniche capaci di incentivare e mantenere alta la motivazione. Per questo vanno tenuti in giusta considerazione e valorizzati i saperi, le preconcoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento disteso, non ansiogeno, in grado di portare l'allievo a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.



PROGETTO DI LINGUA STRANIERA: INGLESE

la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante.

Obiettivi formativi

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- individuare percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi.

Risultati attesi:

- miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative per usare la lingua inglese in vari contesti
- acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità
- acquisizione di nuove competenze tecnologiche
- acquisizione/consolidamento delle competenze di base.

La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione.



Verranno somministrati test di comprensione, di ascolto, di produzione, a risposta chiusa o aperta

Ci saranno anche momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una simulazione d'esame a cui saranno indirizzati solo gli alunni in grado di superarlo, onde evitare situazioni frustranti che si risolverebbero inevitabilmente in una disaffezione allo studio della lingua straniera

PROGETTO: MATEMATICA ... MENTE, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Si intende favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero consolidamento e potenziamento per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni in matematica. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati, mirati a sviluppare le capacità logiche degli alunni e a velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica. Le attività potranno essere condotte anche con l'ausilio di strumenti alternativi e innovativi, quali LIM e dispositivi individuali (tablet, PC): fogli di calcolo, grafici e diagrammi software didattico specifico, in modalità offline e online. Inoltre, si potranno progettare dei percorsi che prevedano l'uso di tecniche e strumenti differenti rispetto al libro di testo e al quaderno: giochi matematici, materiale strutturato, compiti reali, craftwork

Obiettivi formativi

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



Risultati attesi

• utilizzo di metodologie didattiche innovative • innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

PROGRAMMA IL FUTURO (PROGETTO TECNOLOGICO)

Il progetto prevede la sperimentare del coding, in orario curricolare, nelle classi o in percorsi laboratoriali extracurricolari. Si intende sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con attività differenziate in relazione all'ordine di scuola, propone un percorso educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare l'attenzione dei più piccoli, i quali – davanti a un monitor – credendo solo di giocare, imparano come risolvere un problema più o meno complesso, scrivendo una serie di istruzioni che la macchina interpreta ed esegue. L'azione proposta mira a preparare gli allievi ad un'attiva e consapevole partecipazione in un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono pervasi da nuove e varie tecnologie. Nell'ambito dell'attività laboratoriale i ragazzi utilizzeranno Code.org, una piattaforma internazionale che, insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione partendo



dall'attività "L'Ora del Codice". Percorsi previsti: • pensiero logico e coding • pensiero computazionale e robotica • pensiero creativo e digital fabrication

Obiettivi formativi

• sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • potenziare le metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

Risultati attesi

• miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione dei giochi realizzati, realizzazione di semplici robot, mostre

LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO: ARTE, COLORI E PAESAGGIO

L'Arte necessita di una dimensione operativa che si esplica solo attraverso un approccio laboratoriale. I laboratori artistici, infatti, sono il luogo dell'esperienza, della sperimentazione, della scoperta e dell'autoapprendimento, che generano conoscenza, creatività e competenza, inoltre, stimolano la comunicazione e l'espressione personale e i processi creativi e nello stesso tempo offrono la possibilità di imparare a cogliere l'immenso patrimonio storico-artistico anche nelle numerosissime "espressioni minori", di cui il nostro territorio è ricchissimo; da questa consapevolezza, dall'acquisizione graduale di leggere il territorio anche attraverso i suoi beni, potrà svilupparsi nei ragazzi un corretto senso di identità e un'assunzione di responsabilità circa la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

Obiettivi formativi



- potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare metodologie laboratoriali e attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi

miglioramento degli esiti • sviluppo delle competenze • miglioramento delle capacità relazionali • diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Metodologie e strategie:

Problem posing Brainstorming Apprendimento cooperativo tutoring

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione di power point, condivisione dell'esperienza, realizzazione di manufatti.

LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO: MUSICA A SCUOLA

Il Progetto per la formazione alla musica e allo strumento è rivolto agli alunni di scuola primaria ha due finalità: formare i docenti guidare gli alunni ad una conoscenza del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. E' prevista la pratica di alcuni strumenti: flauto, pianola grazie a risorse di prestito professionale. Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed



espressivo.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Si prediligerà la didattica laboratoriale che, valorizzando le differenze e favorendo l'inclusione sociale, consentirà di far sentire ciascuno parte di un tutto e, superando le distinzioni, ciascuno metterà in gioco una parte di sé lavorando allo stesso livello degli altri con ricadute positive sulle dinamiche di gruppo.

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale. Prodotto finale: esibizione

IL CORO DEL MIO ISTITUTO

La scuola è luogo privilegiato dell'educazione di bambini e ragazzi e in se stessa esperienza di vita sociale. Le sue finalità ben si armonizzano con le finalità dell'esperienza del canto corale. Inoltre, molteplici esperienze nazionali ed europee testimoniano come il coro scolastico accresca il senso di identità ed appartenenza al proprio contesto culturale. Il canto corale rappresenta pertanto un'esperienza



educativa di crescita estremamente significativa. L'educazione al canto corale agisce a diversi livelli: individuale, come stimolazione e sviluppo di molteplici abilità ed espressione di attitudini, nonché del proprio mondo emotivo; sociale, in quanto esperienza di condivisione nella quale ciascuno offre il proprio contributo per una realizzazione comune.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche.

Si prediligerà la didattica laboratoriale

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: concerto.

SPORT A SCUOLA

Sport a scuola Il progetto è rivolto agli allievi di scuola primaria Si intende: formare i docenti sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati . Viene realizzato con il supporto di prestazione d'opera professionale. Particolare attenzione verrà dedicata a percorsi



di educazione alla salute per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento dell'affettività e dell'educazione sessuale, all'alimentazione, all'igiene e alla tutela del proprio corpo.

Obiettivi formativi

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Risultati attesi:

- miglioramento degli esiti
- sviluppo delle competenze
- miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche.

L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione del percorso alla giornata dello sport, partecipazione a gare d'istituto

SPORT DI CLASSE

E' un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. E' rivolto agli alunni delle classi IV e V. Si intende: formare i docenti sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.



L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Valutazione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale. **Prodotto finale:** gare sportive, presentazione di un power point.

INSIEME SI DIVENTA GRANDI

Il progetto redatto dalla nostra scuola, unica agenzia educativa presente nel territorio di Campobello di Mazara, ha lo scopo di promuovere nei nostri studenti il senso di cittadinanza attiva e di appartenenza ad un territorio caratterizzato da un ricco patrimonio culturale, archeologico e naturalistico qual è l'area archeologica delle Cave di Cusa.

Il progetto intende dare un contributo al potenziamento di un sistema misto pubblico/privato sociale, che ha i seguenti obiettivi generali:

- § contrastare l'abbandono scolastico nelle fasce maggiormente colpite da condizioni di povertà;
- § sostenere le famiglie nel generare e mantenere una comunicazione educativa efficace;
- § rafforzare la collaborazione dell'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato a Scuola, Famiglia, Territorio;
- § contrastare l'analfabetismo digitale fra i minori e le famiglie per permettere loro di fruire dei servizi online;
- § facilitare l'inclusione multietnica insieme ai processi di inclusione nel rispetto delle differenze di genere, abilità e condizioni personali;
- § potenziare la coesione sociale tra bambini e ragazzi del territorio di Campobello di Mazara;
- § sviluppare senso di comunità e partecipazione sociale;



s promuovere il concetto di corresponsabilità nel contrasto alle mafie, diffondendo conoscenza sulla reale natura criminale e non solidaristica delle organizzazioni mafiose.

Sono previste diverse attività:

percorso psicologico

percorso socio affettivo

percorso di legalità

percorso turistico – archeologico – teatrale

percorso sportivo e di educazione stradale e sulla sicurezza

PROGETTI AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

La scuola intende partecipare ai progetti di area a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF.

PROGETTI POR

La scuola intende partecipare ai progetti POR I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - PON

La scuola intende partecipare ai singoli progetti PON previsti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Si progetterà in relazione ai bandi relativi ai 4 assi, ognuno con precisi obiettivi: - Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; - Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; - Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); - Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

PROGETTIAMO MONITOR 440

La scuola intende partecipare ai progetti "Monitor 440 in riferimento a educazione alla salute, allo sport, alla legalità all'inclusione... I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF ai bandi che il Miur pubblicherà nell'ambito dei



finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa (ex legge 440/99)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

NOME SCUOLA: SCUOLA

INFANZIA "LIVATINO" TPAA81801B

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA81803D

SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" TPAA81804E

SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO" TPAA81805G

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" TPAA81806L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

l'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;



la predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

la registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali è stata predisposta una griglia di osservazione con i relativi indicatori e la tabella di valutazione progettata su 4 livelli di competenza: iniziale, base, intermedio, avanzato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come prevede la legge, verranno avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione avverrà attraverso - strumenti di osservazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo

- rubriche di valutazione su 4 livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"LIVATINO" - TPEE81801L

PLESSO "DE AMICIS" - TPEE81802N

PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" - TPEE81803P

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio;

la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza;

la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP .



La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica



Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli. Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali attraverso giudizi descrittivi.

Il curriculum di Istituto è stato integrato con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica in relazione ai tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

I criteri di valutazione di educazione civica, come per tutte le altre discipline, sono stati elaborati su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO - TPMM81801G



Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento. Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati.

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La valutazione avviene tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e vengono riportati nel documento di valutazione.

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP .

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se



ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far



esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli.

Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico. L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale si impegna a: segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:



- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

5. L'ammissione all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- E' previsto l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata



personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il curriculum di Istituto è stato integrato con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica in relazione ai tre assi: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

La valutazione avviene tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, che vengono riportati sul registro e a fine quadrimestre nel documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SOCIALE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

Costituzione gruppi GLI e GLISS; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati.(PEI – PDF – PDP); consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formazione docente-metodologie e strategie BES/DSA; attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo di pari che favoriscono l'integrazione degli stessi; somministrazione questionari, tratti dal testo " Impariamo a studiare" di Cornoldi - De Beni – e gruppo MT- Erickson, per individuare lo stile di apprendimento (visivo, cinestetico,uditivo) dominante o prevalente di ogni alunno per la scelta dei metodi più adeguati (analitico e/o globale) ; somministrazione screening classi II-III scuola primaria e su richiesta del Consiglio di classe; screening individuale e per gruppo classe - scuola primaria e scuola secondaria di I grado per individuazione BES/DSA in riferimento alla " batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo." Tressoldi e Cornoldi;

stesura pei per i soggetti h e supporto ai docenti e alle famiglie; stesura pdp per i soggetti DSA a e supporto ai docenti e alle famiglie; stesura pep per i soggetti stranieri come da protocollo L2 e supporto ai docenti e alle famiglie; utilizzo di strumenti e software, in dotazione della scuola, da supporto agli interventi compensative; buone prassi di didattica; attivazione di laboratori extracurricolariBES/DSA – L2; attività di



accoglienza per gli alunni stranieri; sportello accolto rivolto ad alunni , docenti e famiglie ; studio sul clima emotivo e relazionale a scuola; interventi in accordo con il CTS territorialmente competente ; monitoraggio e valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di criticità da evidenziare riguardano: a) la necessità di coinvolgere i docenti che tutt'oggi non hanno effettuato formazione specifica (per un utilizzo sistematico di metodologie e strategie didattiche per l'inclusione); b) l' utilizzo limitato di strumenti compensativi per gli alunni dell' istituto.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nella scuola gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sono extracomunitari per cui vengono attivati laboratori; extracurricolari di lingua italiana come lingua 2 e attività differenziate all'interno delle classi;

La scuola per gli alunni con difficoltà di apprendimento esegue una progettazione per gruppi di livello; Da diversi anni vengono attivati corsi pomeridiani per il recupero ed il potenziamento;

Attuazione del progetto: "Impariamo a pensare" destinato ad alunni con BES/DSA di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - metodo di Feuerstein, gli interventi attivati vengono monitorati ed evidenziano una ricaduta positiva; Nel lavoro in classe, con gli alunni in difficoltà di apprendimento si cerca di creare un clima inclusivo, semplificare e organizzare i materiali di studio, utilizzare metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari; Gli alunni vengono coinvolti a partecipazione a competizioni esterne alla scuola. Sono stati progettati percorsi di inclusione PON; Nella scuola è stato formato il referente per l' inclusione che offre consulenza ai docenti, monitora il percorso, condivide le esperienze, consiglia metodologie e strategie; Vengono effettuate azioni sistematiche di Screening per DSA e monitorate le azioni e i risultati; Laboratori attrezzati con strumentazioni e software per supportare gli interventi compensativi e didattici. Formazione docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Utilizzo poco sistematico di interventi compensativi;



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti

ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Figure di sistema: referenti per l' inclusione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI, Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, sono strumenti previsti dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. Piano Educativo Individualizzato (Pei) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno H, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetro e percorsi di auto- formazione contiene:

- dati anagrafici della scuola/studente;
- analisi del contesto familiare/territoriale;
- situazione anagrafica della classe;
- dati dei documenti sanitari e scolastici;
- storia scolastica pregressa;
- percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente;



- informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF;
- traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati;
- pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni;
- servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

La nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF) recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali. Nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite fattori contestuali) in cui essa vive. Il modello introdotto dall'ICF, bio-psico-sociale, prende dunque in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di “disabilità” come ad “una condizione di salute in un ambiente sfavorevole”. Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come “barriera”, qualora ostacolano l'attività e la partecipazione della persona, o “facilitatori”, nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione”.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei



dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I

docenti referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità:

- nel rapporto con famiglie e altri servizi
- nel coordinamento delle attività
- nella cura della documentazione

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi; tale relazione è fondamentale nel sostenere il successo scolastico per gli alunni per cui nel nostro istituto vengono effettuati 2 tipi di interventi : quelli centrati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. L'intervento centrato sulla scuola si riferisce a tutte quelle azioni promosse dall'organizzazione scolastica tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a migliorarne la qualità, quali per esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. Diversamente, l'intervento focalizzato sulla famiglia considera in modo prioritario la partecipazione familiare all'educazione dei bambini nel modo in cui si realizza nell'ambiente domestico, e include, per esempio, le conversazioni sulla scuola tra genitori e figli, l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa, il coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso: •Incontri degli Organi Collegiali •Assemblee di classe •Ricevimenti individuali •Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico) •Attività formative rivolte alle famiglie •Patto educativo di corresponsabilità

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva ;
coinvolgimento in progetti di inclusione;
coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE



- **Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

- **Docenti curricolari**

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- **Assistenti alla comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

- **Personale ATA**

assistenza alunni disabili

- **Personale ATA**

assistenza alunni disabili

Progetti di inclusione/laboratori integrati

- **Referenti inclusione**

screening progettazione e intervento

- **Psicologa**

Supporto alle famiglie e, agli alunni e ai docenti. **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E**

ORIENTAMENTO

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- **Unità di valutazione multidisciplinare:**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

- **Associazioni di riferimento**



Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

- **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

- **Rapporti con privato sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Gli alunni H vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante). Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). In considerazione della situazione dell'alunno, la programmazione può essere:



COINCIDENTE, SEMPLIFICATA, DIFFERENZIATA, PARZIALMENTE DIFFERENZIATA.

- Per gli alunni con DSA la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.
- Per gli alunni stranieri con ai livelli B2, C1 e C2, l'alunno avendo raggiunto la completa padronanza della lingua, è in grado di poter seguire il programma della classe nelle varie discipline
- Per gli alunni stranieri col PEP la valutazione deve essere coerente con il Piano Educativo Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione. Perseguire strategie di continuità Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Approfondimento

(Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano Educativo Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli 0 (nessuna conoscenza della lingua), A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso essenziale della lingua).

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.)



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

L'istituto comprensivo "Pirandello - San Giovanni Bosco" ha inserito all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", e declina tali obiettivi in una serie di azioni operative, descritte nel "progetto" allegato, nel quale vengono approfonditi i seguenti punti:

1. Quadro normativo di riferimento
2. Analisi del fabbisogno
3. Organizzazione didattica digitale integrata. destinatari della DDI; progettazione delle attività; obiettivi – strumenti; indicazioni operative e modalità di interazione; attività asincrone e sincrone modalità di inTerazione; orario e frequenza delle lezioni.
4. Integrazione del patto di corresponsabilità e del regolamento della disciplina
5. Metodologie e strumenti di verifica
6. La valutazione
7. Alunni con bisogni educativi speciali
8. Studenti in difficoltà con la didattica a distanza
9. Situazioni particolari e specifiche
10. Gestione della privacy
11. Formazione dei docenti

Il piano subirà delle modifiche in itinere in riferimento alle emergenze covi e alle indicazioni ministeriali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCU7OLA INFANZIA "LIVATINO"	TPAA81801B
SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	TPAA81803D
SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS"	TPAA81804E
SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO"	TPAA81805G
SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"	TPAA81806L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "LIVATINO"	TPEE81801L
PLESSO "DE AMICIS"	TPEE81802N
PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO"	TPEE81803P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO

TPMM81801G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Nel nostro istituto vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola.



Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Allegati:

Certificazione delle competenze infanzia.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCU7OLA INFANZIA "LIVATINO"
TPAA81801B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA81803D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" TPAA81804E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO"
TPAA81805G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"
TPAA81806L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "LIVATINO" TPEE81801L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO "DE AMICIS" TPEE81802N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" TPEE81803P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO TPMM81801G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

In coerenza con le linee guida è stata effettuata una ri-progettazione del curricolo di istituto tenendo in considerazione la trasversalità dell' insegnamento dell'educazione civica.

Il monte ore, 33 ore annue per la scuola primaria e dell'infanzia e 36 ore per la scuola secondaria di I grado, verrà organizzato in contitolarità fra i docenti del consiglio di classe e di sezione poiché tutti i saperi concorrono a formare cittadini attivi e responsabili.

I docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista dalla legge.

Allegati:

curricolo ed civica.pdf

Approfondimento

Plessi - scuola approfondimento

L' Istituto comprensivo " Pirandello – S.G. Bosco" nasce nell' anno 2014- 2015 a seguito del piano di dimensionamento regionale

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto sono distribuiti in maniera uniforme nel centro abitato. La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato ed esse sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetti di interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche, sia interne che esterne, e per la messa in sicurezza dei locali.

Orario scolastico - approfondimento

La scuola ha adottato la settimana corta che ha avuto il consenso delle famiglie; ciò consente

- Maggiore equità dei turni di lavoro.
- Una più lineare organizzazione del lavoro del personale;
- Risparmio di fondi pubblici (bollette di luce, acqua e riscaldamento).
- Nella scuola primaria sono presenti 3 classi a tempo pieno:



- IA plesso San Giovanni Bosco
- I B plesso San Giovanni Bosco
- II E plesso Livatino

Il progetto relativo al **“Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative”** consente agli alunni che hanno intrapreso il percorso I' anno precedente di sperimentare il tempo pieno a partire dal secondo quadrimestre.

Allegati:

TABELLA ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa dell' istituto comprensivo "Pirandello S.G. Bosco" è il curricolo, che viene predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali'. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dell' allievo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto formativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli allievi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nel curricolo verticale si inserisce a pieno titolo l' orientamento formativo con il ruolo strategico di promozione della persona al fine di migliorare la percezione del sé, e rendere l' allievo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri e le proprie attitudini. Questa organizzazione del curricolo verticale consente di Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; favorisce la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; assicura un percorso graduale di crescita globale; consente l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Orienta nella continuità e favorisce la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Allegato:



Curricolo primo ciclo Indicazioni 2012.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I diritti son di tutti

Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno, accettando le diverse opinioni degli altri e motivando le proprie

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI SI DIVENTA

TRAGUARDI SCUOLA INFANZIA

Costituzione, legalità, solidarietà

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre

Sviluppo sostenibile

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo circostante che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Riconosce elementi artistico culturali del passato del suo ambiente di vita e manifesta sensibilità e



rispetto per la loro salvaguardia.

Cittadinanza digitale

Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e la loro funzione.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA

Costituzione, legalità, solidarietà

L' alunno esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alle Città metropolitane, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

Sviluppo sostenibile

Comprende le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale come bene comune da difendere e rispettare.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.



Comprende che i potenziali rifiuti e i materiali di scarto o non utilizzati, si possono trasformare in qualcosa di nuovamente utile, divertente, originale ed unico.

Comprende a differenza tra identità reale e identità digitale. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.

TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Costituzione, legalità, solidarietà

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Sviluppo sostenibile

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Cittadinanza digitale

Sa distinguere i diversi dispositivi elettronici, utilizzandoli correttamente, adottando comportamenti rispettosi nel web navigando in modo sicuro.



È in grado di comprendere e di individuare le fonti attendibili e veritiere da quelle che generano informazioni false.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo nei contesti in cui si trova

SEZIONE B: Indicatori per la valutazione degli obiettivi generali d'apprendimento nel corso del primo ciclo d'istruzione

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Al termine della prima e seconda classe della	Al termine della terza e quarta classe della scuola	Al termine della quinta	Al termine del primo e	Al termine del terzo anno della
-----------------------------------------------	-----------------------------------------------------	-------------------------	------------------------	---------------------------------



scuola primaria	primaria	classe della scuola primaria	secondo anno della scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di primo grado
Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura.	Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con cura.	Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità ed	Utilizza con cura materiali e risorse. È in grado di spiegare le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.	Utilizza con cura materiali e risorse. È in grado di spiegare le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà.
Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine.	Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...	Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.	Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi. Accetta le conseguenze	Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione
Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.	Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.	Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.		
Rispetta le regole nei giochi. Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.	Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura.	Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando		
	Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.			
	Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi,			



individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.	contributi originali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Conosce le principali strutture politiche,	delle proprie azioni. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali. Conosce le principali organizzazioni internazionali.	dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni. . È in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi. . È in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi. Si impegna nel lavoro e nella vita
-------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



amministrative,
economiche del
proprio Paese;
alcuni principi
fondamentali
della
Costituzione, i
principali
Organi dello
Stato e quelli
amministrativi a
livello locale.

È in grado di
esprimere
semplici giudizi
sul significato
dei principi
fondamentali e
di alcune norme
che hanno
rilievo per la sua
vita quotidiana
(es. il Codice
della Strada; le
imposte,
l'obbligo di
istruzione, ecc.)

Mette a
confronto
norme e
consuetudini
del nostro
Paese con
alcune di quelle
dei Paesi di
provenienza di
altri compagni
per rilevarne, in

scolastica;
collabora con
adulti e
compagni,
assume iniziative
personali e presta
aiuto a chi ne ha
bisogno.

Accetta con
equilibrio
sconfitte,
frustrazioni,
insuccessi,
individuandone
anche le possibili
cause e i possibili
rimedi.

Argomenta le
proprie ragioni e
tiene conto delle
altrui; adegua i
comportamenti ai
diversi contesti e
agli interlocutori e
ne individua le
motivazioni.

Richiama alle
regole nel caso
non vengano
rispettate; accetta
responsabilmente
le conseguenze
delle proprie
azioni; segnala
agli adulti
responsabili
comportamenti
contrari al



contesto
collettivo,
somiglianze e
differenze.

rispetto e alla
dignità a danno di
altri compagni, di
cui sia testimone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Amare l' ambiente per amare l' uomo

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Scopo del percorso pertanto sarà stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione dell'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al centro della cultura della nostra scuola viene posta la sostenibilità che costituisce la base



del nostro curricolo. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La progettazione del curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Il curricolo è stato organizzato con riferimento □ alle raccomandazioni del Parlamento Europeo competenze chiave per l'apprendimento permanente: • competenza multilinguistica; • competenza alfabetica funzionale; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. □ alle competenze di Cittadinanza • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile: • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave Europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il curricolo è organizzato in traguardi per lo sviluppo delle competenze, competenze specifiche, abilità, conoscenze, compiti significativi ed evidenze. Le competenze sono correlate alle discipline. Per ogni competenza tutte le discipline possono essere coinvolte, ma vengono indicate dai docenti quelle che



maggiormente possono apportare il loro contributo. Ad ogni alunno verrà offerta l'opportunità

- di padroneggiare la lingua italiana e straniera per interagire in diversi ambiti e contesti;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave Europea per l'apprendimento permanente sono state integrate con le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado al fine di

- promuovere la cittadinanza attiva;
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza;
- promuovere la cooperazione;
- consentire la realizzare progetti di studio e di lavoro

sviluppare il senso critico attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di



conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Allegato:

allegato 1.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota dell' autonomia "sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa...". L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze organizzative, didattiche e progettuali, diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione ,di coordinamento" migliorando e ampliando in modo costruttivo e didatticamente valido l'offerta formativa della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado in riferimento ai 4 indirizzi di studio previsti : • artistico espressivo • musicale • scientifico - tecnologico • umanistico Finalità: • Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità: Per garantire uno studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana CNI quanto per alunni BES, nei plessi dell'istituto. Per la messa a regime del progetto di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri in orario curricolare ed extracurricolare. •Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità: Per l'avviamento e messa a regime del progetto di potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA effettuando interventi sulla zona di sviluppo prossimale con l' utilizzo del metodo Feuerstein; per la realizzazione di un' azione di screening per l' individuazione dei disturbi specifici di apprendimento. • Potenziamento linguistico: Per il potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. •Potenziamento scientifico matematico: Per il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche nella scuola



primaria e nella scuola secondaria. • Potenziamento artistico espressivo e musicale. Per il miglioramento delle competenze artistiche ed espressive nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale) Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento della pratica sportiva nella scuola primaria con attività didattica rivolta agli alunni e formazione in presenza ai docenti di scuola primaria (prestito professionale).

Altro

Curricolo locale: In riferimento all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro istituto in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, intende arricchire l'offerta formativa con un percorso che si aggiunge ed integra il curricolo, ed è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni. La quota del 20% del curricolo nazionale verrà utilizzata in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, dell'orientamento e della cittadinanza attiva.

Approfondimento

Per progettare il nostro curricolo è stato necessario

- effettuare uno studio sistematico dei documenti nazionali ed europei da parte di tutti i docenti curricolari,
- costituire gruppi di lavoro ed effettuare confronti con le scuole della rete
- partecipare a progetti di ricerca e sperimentazione sulle competenze
- elaborare un un piano di formazione rivolto ai docenti della scuola e di ambito relativamente all'autonomia organizzativa e didattica, didattica per competenze e innovazione metodologica, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, competenze di lingua straniera, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, scuola e lavoro, valutazione e miglioramento.

Il curricolo fa riferimento



alle Competenze chiave Europee - raccomandazioni del 22 maggio 2018 ,
alle Competenze chiave di Cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),
alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione ,
alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione"
all' Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite.

Punti di forza del nostro curricolo sono:

la valutazione che viene effettuata attraverso rubriche differenziate per i tre ordini di scuola;
le metodologie innovative di insegnamento e apprendimento", volte all' inclusione ma anche al riconoscimento delle "eccellenze ";
il monitoraggio degli esiti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cinema, teatro, cultura

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'istituto con l'intento di promuovere la formazione di una nuova generazione di spettatori consapevoli e appassionati oltre a creare un legame attivo tra il mondo della scuola, la sala cinematografica e il teatro. Si intende sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa. Lo spettacolo diventa un'importante strumento di conoscenza della realtà, volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire le possibilità di dialogo e confronto. Cinema, teatro e incontri con autori possano rappresentare una importante opportunità culturale e formativa, aprendo interessanti prospettive di approfondimento. La scuola attiverà diversi progetti di teatro rivolti agli alunni dell'istituto ma anche ad adulti: docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • produzione di forme di scrittura creativa



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Apprendimento cooperativo

tutoring

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione,, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: Rappresentazione teatrale



● Lettura e cultura

Il percorso laboratoriale vuole avvicinare gli allievi al piacere della lettura attraverso attività differenziate nei tre ordini di scuola. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Le pagine del testo racchiudono quei valori da riscoprire e che danno ampio spazio a discussioni, confronti tra gli alunni: amicizia, famiglia, pace, non violenza, libertà... Le proposte attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare, inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività. Stimolando l'interesse verso la lettura verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Risultati Attesi per gli alunni: • Acquisizione/consolidamento delle competenze di lettura silenziosa e a voce alta. • Sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione orale e scritta • Acquisizione di competenza linguistico-comunicativo-relazionale. • Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali • Miglioramento della modalità di approccio al compito. • Uso dei linguaggi specifici. Risultati Attesi per i docenti: • Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze • Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta. • Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. • Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte... • Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più



efficienti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Gioco di ruolo/Role playing

Apprendimento cooperativo

peer to peer

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni,



mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)

La scuola collaborerà con Enti e associazioni culturali e parteciperà a concorsi di lettura organizzati dal MIUR e da istituzioni del territorio.

● Viaggi e cultura

Le uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Le attività progettuali sono rivolte ai tre ordini di scuola. I viaggi di istruzione e le visite guidate saranno organizzati in coerenza con le UDA sviluppate. I ragazzi verranno coinvolti in gemellaggi con scuole del territorio italiano ma anche di altra nazionalità. La partecipazione a diversi concorsi offrirà opportunità di effettuare viaggi di istruzione per assegnazione di premi o rappresentazioni teatrali e musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- conoscenza delle risorse del territorio dal punto di vista ambientale e lavorativo
- capacità di effettuare scelte consapevoli per il futuro percorso di studi
- conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino in riferimento al rispetto dell' ambiente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Scienze

Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Outdoor Training

Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli



obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, cd-rom, video, spettacoli...)

● Orientamento

Il progetto di Orientamento è rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad auto-valutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio La scuola offrirà di orientamento strutturati ad hoc per gli studenti ai quali verrà somministrato un test sulle attitudini personali il cui risultato sotto forma di profilo psicologico verrà comunicato ai genitori per orientare la scelta in modo consapevole e ridurre i casi di insuccesso e abbandono La scuola in collaborazione con gli istituti superiori e i centri di formazione professionale del territorio organizza l' Open day, nei locali scolastici, per offrire agli alunni, ai genitori e ai docenti un supporto informativo e conoscitivo in questa delicata fase di transizione che porterà i ragazzi a compiere un'importante scelta per il loro futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

•capacità di autovalutazione • capacità di autoconoscenza e consapevolezza di sè •capacità di effettuare scelte consapevoli per accedere al successivo percorso di studi •conoscenza delle risorse del territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Outdoor Training

Apprendimento cooperativo

Procedure di apprendimento:

interpretazione



elaborazione
interazione
realizzazione
riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)

● La scuola: laboratorio per la legalità

Il nostro istituto pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: educazione stradale Baby Consiglio multiculturalità ambiente e territorio Ludopatia bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale dei livelli intermedi.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana ed Europea.
- Aumento di atteggiamenti di rispetto delle norme che regolano il vivere civile per contrastare attivamente i fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.
- Cambiamento sostanziale dei comportamenti, sia a livello individuale sia collettivo per il rispetto ambientale
- Aumento delle occasioni di confronto/scambio tra insegnanti e genitori.
- Coinvolgimento attivo dell'Amministrazione comunale, della Polizia di Stato e di altre agenzie del territorio, interventi di privati cittadini che ricoprono cariche istituzionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Peer to peer

Apprendimento cooperativo

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione

realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)



● Impariamo a pensare metodo Feuerstein Basic/ standard

La scuola inclusiva, equa e responsabile, richiama la centralità dell'apprendimento quale condizione per accogliere e promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. A tal fine verranno organizzate: attività laboratoriali che mirano al potenziamento cognitivo per alunni BES/DSA con l' utilizzo del metodo Feuerstein; attività laboratoriali, per classi aperte, di lingua italiana come L2 per garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio agli alunni stranieri , per prevenire il disagio scolastico ed offrire risposte ai bisogni educativi speciali degli alunni che hanno una conoscenza parziale della lingua italiana. I Docenti referenti effettueranno screening nelle classi e attività laboratoriali rivolte ai docenti: formazione in presenza, formazione esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti • acquisizione/consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione • acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale • diminuzione della dispersione • utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie e strategie

- cooperativo e Tutoring
- peer to peer
- adattamento e semplificazione dei libri di testo
- uso di mappe concettuali nella didattica

● Lingua italiana: potenziamento, consolidamento, recupero

Si intende offrire proposte didattiche per il consolidamento, il recupero e potenziamento delle abilità di base per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli studenti in lingua italiana. L'obiettivo è di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando la lettura e la scrittura come processo creativo, un'occasione attraverso cui gli allievi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti in italiano • acquisizione/consolidamento delle competenze di base • potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione • acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale • diminuzione della dispersione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Apprendimento cooperativo

Brainstorming

Peer to peer

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione

elaborazione

interazione



realizzazione

riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

● A scuola di giornalismo

Il progetto "A scuola di giornalismo" vuole avvicinare i ragazzi al giornale e a tutti i passaggi necessari per la stesura di un 'pezzo giornalistico': dall'analisi delle fonti, al recupero delle informazioni fino alla stesura della notizia ed ha come obiettivo principale quello di prevenire l'uso distorto dell'informazione, rendendo i ragazzi consapevoli del concetto di "notizia" e di come si faccia a distinguere una notizia falsa da una notizia verificata: concetto fondamentale in un'epoca di sovraccarico dell'informazione. Verrà creato un blog didattico che gli alunni utilizzeranno per consentire loro di diventare produttori attivi di conoscenza condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze linguistiche, critiche, creative e di scrittura
- aumento del senso di responsabilità
- capacità di utilizzare in modo consapevole i social network e i media



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing
Brainstorming
Apprendimento cooperativo
Learning by doing
Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione
elaborazione
interazione
realizzazione
riflessione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Le scelte del prodotto finale potranno assumere forme diverse nelle classi /sezioni (cartelloni, mostre, pubblicazioni, organizzazione di eventi ...)



● Lingua italiana come L2: Itali...amo

Il nostro istituto, da diversi anni, sperimenta progetti di laboratorio per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda (L2) ed ha costruito un contesto preparato e disponibile e una politica scolastica trasversale volta all'integrazione con figure professionali competenti che lavorano in sinergia per l'inserimento dei minori stranieri. Il laboratorio di italiano L2 rappresenta una realtà dinamica, in continua evoluzione, mai uguale a se stessa: il turnover, l'alternarsi, l'inserimento continuo degli alunni nel corso dell'anno scolastico, diventano caratteristiche peculiari che lo diversificano e lo rendono unico rispetto ad altre tipologie di laboratorio. Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Il lavoro viene organizzato in modo modulare attraverso l'impiego di unità di apprendimento con caratteristiche di flessibilità ed elasticità che consentono un adattamento facile e graduale a situazioni e contesti, sulla base di criteri non solo cognitivi ma anche affettivi e psicologici. In tal modo il docente è in grado di coinvolgere e motivare alunni dotati di competenze eterogenee e con culture d'origine differenti, adattando di volta in volta funzioni comunicative e strutture alle realtà linguistiche quotidiane. L'unità di apprendimento consente, attraverso attività diverse, di riproporre, consolidare e rinforzare periodicamente funzioni comunicative, strutture ed elementi lessicali già incontrati. Essa permette, inoltre, di utilizzare con creatività materiale didattico autentico, diversificabile sulla base dei livelli di competenza, dei contenuti e del grado di difficoltà. A questo proposito anche le attività ludiche e di cooperazione, come giochi e lavori di gruppo che prevedono l'utilizzo di oggetti concreti e la condivisione di capacità ed esperienze, assumono rilevanza particolare. Esse possono essere inserite con successo nella progettazione delle unità di apprendimento e affiancate ai momenti di lavoro individuale per permettere agli alunni di socializzare, confrontarsi e instaurare relazioni tra pari. Alla luce di quanto evidenziato il laboratorio di italiano L2 si pone, quindi, come uno spazio pensato e gestito per facilitare l'apprendimento e l'allievo, con tutto il proprio vissuto culturale ed emotivo, ne diventa protagonista. L'insegnante assume invece il ruolo di tutor, una guida capace di proporre attività e creare stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti in italiano • acquisizione/consolidamento delle competenze di base
- potenziamento delle capacità linguistiche e comunicative • sviluppo delle capacità di comprensione e di espressione - acquisizione competenza linguistico-comunicativo-relazionale - diminuzione della dispersione - utilizzo di metodologie didattiche innovative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	aula lettura
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività che vi si svolgono necessitano di un'organizzazione articolata e continua, in grado di soddisfare i diversi bisogni comunicativi dei discenti. Partendo proprio dai presupposti legati agli approcci e alle metodologie che appartengono all'area umanistico-affettiva è necessario far leva su tecniche capaci di incentivare e mantenere alta la motivazione. Per questo vanno tenuti in giusta considerazione e valorizzati i saperi, le preconcoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento disteso, non ansiogeno, in grado di portare l'allievo a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.



● Progetto di lingua straniera: Inglese

la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

obiettivi formativi • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture • individuare percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi. Risultati attesi: •



miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative per usare la lingua inglese in vari contesti • acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità • acquisizione di nuove competenze tecnologiche • acquisizione/consolidamento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

docenti esterni e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione.

Verranno somministrati test di comprensione, di ascolto, di produzione, a risposta chiusa o aperta. Ci saranno anche momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una simulazione d'esame a cui saranno indirizzati solo gli alunni in grado di superarlo, onde evitare situazioni frustranti che si risolverebbero inevitabilmente in una disaffezione allo studio della lingua straniera.

● **Progetto: Matematica ... mente, consolidamento, potenziamento, recupero**

Si intende favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento per il miglioramento degli esiti degli



apprendimenti degli alunni in matematica. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati, mirati a sviluppare le capacità logiche degli alunni e a velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica. Le attività potranno essere condotte anche con l'ausilio di strumenti alternativi e innovativi, quali LIM e dispositivi individuali (tablet, PC): fogli di calcolo, grafici e diagrammi software didattico specifico, in modalità offline e online. Inoltre, si potranno progettare dei percorsi che prevedano l'uso di tecniche e strumenti differenti rispetto al libro di testo e al quaderno: giochi matematici, materiale strutturato, compiti reali, craftwork

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi • utilizzo di metodologie didattiche innovative • innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Apprendimento cooperativo

Approcci metacognitivi

Procedure di apprendimento:

interpretazione, elaborazione, interazione, realizzazione, riflessione.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

● Programma il futuro (progetto tecnologico)

Il progetto prevede la sperimentare del coding, in orario curricolare, nelle classi o in percorsi laboratoriali extracurricolari. Si intende sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado con attività differenziate in relazione all'ordine di scuola, propone un percorso educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare l'attenzione dei più piccoli, i quali – davanti a un monitor – credendo solo di giocare, imparano come risolvere un problema più o meno complesso, scrivendo una serie di istruzioni che la macchina interpreta ed esegue. L'azione proposta mira a preparare gli allievi ad un'attiva e consapevole partecipazione in un mondo in rapida evoluzione dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono pervasi da nuove e varie tecnologie. Nell'ambito dell'attività laboratoriale i ragazzi utilizzeranno Code.org, una piattaforma internazionale che, insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione partendo dall'attività "L'Orsa del Codice". Percorsi previsti: • pensiero logico e coding • pensiero computazionale e robotica • pensiero creativo e digital fabrication



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • potenziare le metodologie laboratoriali e attività di laboratorio. Risultati attesi • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione dei giochi realizzati, realizzazione di semplici robot, mostre



● Laboratorio artistico espressivo: arte, colori e paesaggio

L'Arte necessita di una dimensione operativa che si esplica solo attraverso un approccio laboratoriale. I laboratori artistici, infatti, sono il luogo dell'esperienza, della sperimentazione, della scoperta e dell'autoapprendimento, che generano conoscenza, creatività e competenza, inoltre, stimolano la comunicazione e l'espressione personale e i processi creativi e nello stesso tempo offrono la possibilità di imparare a cogliere l'immenso patrimonio storico-artistico anche nelle numerosissime "espressioni minori", di cui il nostro territorio è ricchissimo; da questa consapevolezza, dall'acquisizione graduale di leggere il territorio anche attraverso i suoi beni, potrà svilupparsi nei ragazzi un corretto senso di identità e un'assunzione di responsabilità circa la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziare metodologie laboratoriali e attività di laboratorio; • sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; Risultati attesi: - miglioramento degli esiti • sviluppo delle competenze • miglioramento delle capacità relazionali • diffusione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Concerti

Approfondimento

Metodologie e strategie:

Problem posing

Brainstorming

Apprendimento cooperativo

tutoring

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione di power point, condivisione dell'esperienza, realizzazione di manufatti

● Laboratorio artistico espressivo: Musica a scuola

Il Progetto per la formazione alla musica e allo strumento è rivolto agli alunni di scuola primaria ha due finalità: formare i docenti guidare gli alunni ad una conoscenza del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. E' prevista la pratica di alcuni strumenti: flauto, pianola grazie a risorse di prestito professionale. Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale



attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi: •potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore; •sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; •potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; •sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
Risultati attesi: •miglioramento degli esiti •sviluppo delle competenze •miglioramento delle capacità relazionali •diffusione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prestito d'opera professionale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Teatro



Approfondimento

Si prediligerà la didattica laboratoriale che, valorizzando le differenze e favorendo l'inclusione sociale, consentirà di far sentire ciascuno parte di un tutto e, superando le distinzioni, ciascuno metterà in gioco una parte di sé lavorando allo stesso livello degli altri con ricadute positive sulle dinamiche di gruppo.

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: esibizione

● Il coro del mio istituto

La scuola è luogo privilegiato dell'educazione di bambini e ragazzi e in se stessa esperienza di vita sociale. Le sue finalità ben si armonizzano con le finalità dell'esperienza del canto corale.

Inoltre, molteplici esperienze nazionali ed europee testimoniano come il coro scolastico accresca il senso di identità ed appartenenza al proprio contesto culturale. Il canto corale rappresenta pertanto un'esperienza educativa di crescita estremamente significativa.

L'educazione al canto corale agisce a diversi livelli: individuale, come stimolazione e sviluppo di molteplici abilità ed espressione di attitudini, nonché del proprio mondo emotivo; sociale, in quanto esperienza di condivisione nella quale ciascuno offre il proprio contributo per una realizzazione comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: •potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle



tecniche e nei media di produzione e di diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore; •sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; •potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; •sviluppare competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; Risultati attesi: •miglioramento degli esiti •sviluppo delle competenze •miglioramento delle capacità relazionali •diffusione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

Approfondimento

Si prediligerà la didattica laboratoriale

Valutazione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: concerto

● Sport a scuola

Sport a scuola Il progetto è rivolto agli allievi di scuola primaria Si intende: formare i docenti



sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati . Viene realizzato con il supporto di prestazione d'opera professionale. Particolare attenzione verrà dedicata a percorsi di educazione alla salute per sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento dell'affettività e dell'educazione sessuale, all'alimentazione, all'igiene e alla tutela del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- miglioramento degli esiti •sviluppo delle competenze • miglioramento delle capacità relazionali
- diffusione e socializzazione di buone pratiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

prestito d' opera professionale

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento



L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: presentazione del percorso alla giornata dello sport, partecipazione a gare d'istituto

● Scuola Kids: sport

E' un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca. E' rivolto agli alunni delle classi IV e V. Si intende: formare i docenti sensibilizzare le famiglie promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti sociali: collaborazione, fire play, accettazione della sconfitta
Sensibilizzazione all'assunzione di comportamenti di tutela della salute
Formazione in presenza dei docenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'intero percorso progettuale verrà portato avanti seguendo un principio ludico, che riesca ad integrare l'aspetto del divertimento, con quella della formazione e acquisizione di competenze, della prevenzione e promozione di stili di vita sani e di senso civico e cittadinanza.

Valutazione

Verrà effettuata una **valutazione** di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Prodotto finale: gare sportive, presentazione di un power point

● Progetti area a rischio e a forte processo immigratorio

La scuola intende partecipare ai progetti di area a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- acquisizione / potenziamento di competenze; • potenziamento di abilità trasversali ;
- diminuzione dei debiti formativi e delle ripetenze; • diminuzione dei casi di dispersione scolastica e frequenza irregolare; • partecipazione della famiglia al progetto educativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetti POR

La scuola intende partecipare ai progetti POR I percorsi verranno definiti per ogni annualità in riferimento al PTOF



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • sviluppo delle abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Competenze attese: • acquisizione / potenziamento di competenze; • potenziamento di abilità trasversali ; •diminuzione dei debiti formativi e delle ripetenze; • diminuzione dei casi di dispersione scolastica e frequenza irregolare; • partecipazione della famiglia al progetto educativo.

Risorse professionali

Interno

● Per la scuola - Competenze e ambienti di apprendimento - PON

La scuola intende partecipare ai singoli progetti PON previsti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Si progetterà in relazione ai bandi relativi ai 4 assi, ognuno con precisi obiettivi: - Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; - Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; - Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la



promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); - Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi • sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziare le abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali; • sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Competenze attese: • acquisizione / potenziamento di competenze - potenziamento di abilità trasversali • diminuzione dei debiti formativi e delle ripetenze • diminuzione dei casi di dispersione scolastica e frequenza irregolare • partecipazione della famiglia al progetto educativo

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Progettiamo: Monitor 440

La scuola intende partecipare ai progetti "Monitor 440 in riferimento a educazione alla salute, allo sport, alla legalità all'inclusione... I percorsi verranno definiti per ogni annualità in



riferimento al PTOF ai bandi che il Miur pubblicherà nell'ambito dei finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa (ex legge 440/97).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi • sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziare le abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali; • sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Competenze attese:• acquisizione / potenziamento di competenze - potenziamento di abilità trasversali •diminuzione dei debiti formativi e delle ripetenze • diminuzione dei casi di dispersione scolastica e frequenza irregolare • partecipazione della famiglia al progetto educativo

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● Tutti nessuno escluso

“Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale dei livelli intermedi.

Priorità

Migliorare le competenze digitali per un utilizzo più consapevole delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Traguardo

Ridurre il numero di allievi collocati nelle fasce C e D e aumentare la percentuale



nelle fasce intermedie

Risultati attesi

- Risultati Attesi per gli alunni: • Innalzamento degli esiti in italiano, matematica, inglese • Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali • Miglioramento della modalità di approccio al compito. • Uso dei linguaggi specifici. Risultati Attesi per i docenti: • Acquisizione ed uso di metodologie innovative: didattica per competenze • Realizzazione di percorsi di sperimentazione nelle classi sullo stimolo della formazione ricevuta. • Incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. • Condivisione mediante strumenti di comunicazione on line (sito, ambienti cloud, e mail, piattaforma) di esperienze, idee, progetti, proposte... • Autovalutazione delle proprie pratiche educativo-didattiche per migliorarle e renderle più efficienti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

aula lettura

aula stem



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Saperi appresi e vissuti: A scuola d'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il piano prevede **tre ambiti** in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030: **Sociali, Ambientali ed Economici.**

Obiettivi sociali

Risultati attesi:

acquisizione di competenze comunicativo-relazionali

capacità di utilizzare le conoscenze per comprendere il mondo circostante

Obiettivi ambientali

Risultati attesi:

Maturare la consapevolezza del legame e;

Attivazione di comportamenti di gruppo corrette e positive per il benessere individuale e collettivo riconoscendo il legame imprescindibile fra le persone e l'ambiente naturale

Mettere in atto comportamenti idonei per affrontare i problemi ambientali in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura.

Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere il sistema dell'economia circolare;

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta uno schema di innovazione metodologico-didattico. L'assunzione nel contesto didattico del "paradigma ambiente" sollecita al ripensamento del curricolo, al rinnovamento della didattica in senso laboratoriale, allo sviluppo di competenze di cittadinanza. La Classe diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagini, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali. L'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline a confrontarsi, a interagire aiutando i ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

La scuola prevede le seguenti attività progettuali

Saperi appresi:

Implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente. Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità

Saperi vissuti



- A scuola di ambiente
- Il giardino della mia scuola
- Amico mare
- Io riuso
- Latte e frutta nelle scuola

Attività previste:

- Partecipazione ad eventi e concorsi

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre La Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, viene celebrata ogni 21 novembre per perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città. L'istituto in collaborazione con associazioni, enti, scuole, promuove iniziative per sviluppare nella cittadinanza la conoscenza degli alberi presenti in parchi e giardini e la loro funzione per la salute di tutti ma anche il valore culturale che tradizionalmente assumono dalla cultura locale.

GIORNATA NAZIONALE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE: 5 febbraio La Giornata Nazionale contro lo spreco alimentare ideata e istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la campagna Spreco Zero e Università di Bologna ha come finalità la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici. L'istituto in collaborazione con associazioni, enti, scuole, promuove iniziative per sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sulle materie oggetto di legge.

M'ILLUMINO DI MENO: marzo Giunge alla diciottesima edizione la grande campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili, promossa dalla trasmissione Caterpillar in onda su Rai Radio 2. Ogni edizione è accompagnata da un tema specifico. La nostra scuola aderisce svolgendo approfondimenti e realizzando attività pratiche su risparmio energetico e stili di vita sostenibili.

Partecipazione attiva di cittadinanza:

GIORNATA ECOLOGICA:, spiagge pulite

Raccolta differenziata a scuola

Visita presso centri di raccolta del territorio

Partecipazioni ai laboratori presso il centro CNR di Torretta granitola per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema mare

ORA DI FUTURO: Viaggi interattivi , partecipazione a seminari e concorsi



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso per nuovi ambienti di apprendimenti
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCESSO CON FIBRA OTTICA PER NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTI

L'istituto comprensivo, nel plesso della scuola secondaria di primo grado "Pirandello" e in due plessi della scuola primaria, è dotata di fibra ottica per una connessione veloce alla rete internet. Questo assicura una connessione continua e senza soluzione di continuità alla rete internet per l'espletamento delle attività che svolgono i diversi attori scolastici:

- **personale amministrativo e Direttore dei servizi generali e amministrativi** che necessitano di un continuo collegamento alla rete internet per assicurare il corretto funzionamento amministrativo della scuola utilizzando applicativi gestionali come Axios o piattaforme dedicate come il SIDI e per proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti prodotti nella scuola;

- **personale docente** dei diversi ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo per attività inerenti l'utilizzo del registro elettronico Axios adottato dalla scuola, per attività didattiche in aula con la digital board, per attività formative mediante utilizzo di apposite piattaforme (Cidi, Ambito 28, SOFIA) ed autoformative e per tutte le attività da intraprendere per l'acquisizione e



Ambito 1. Strumenti

Attività

lo sviluppo delle competenze digitali anche in ambito europeo:

- **studenti** per attività didattiche in classe o negli ambienti di apprendimenti della scuola utilizzando le attrezzature e gli strumenti tecnologici ed informatici in dotazione della scuola per l'acquisizione di competenze digitali, per esercitazioni sulle prove Invalsi Computer based per le terze classi della scuola secondaria di primo grado;

- **personale docente e non docente, amministrativo e dirigenti scolastici** per percorsi formativi che si svolgono a scuola nelle aule multimediali, nei diversi ambienti di apprendimento innovativi di cui è dotata la scuola (aule multimediali, laboratorio linguistico, atelier creativo, aula magna dotata di attrezzatura per videoconferenze) in qualità di Polo Formativo Territoriale e Snodo Formativo;

- **animatore digitale, team dell'innovazione e docenti** già formati e ai quali sono rivolti ulteriori percorsi formativi di approfondimento per lo svolgimento di attività previste dal PTOF in attuazione del curricolo verticale caratterizzante la scuola , e per la diffusione delle best practices nella didattica per competenze, nel service learning, nel digitale e nell'inclusione scolastica.

Titolo attività: La didattica digitale integrata per nuovi ambienti di apprendimento
ACCESSO

· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Nuovi ambienti di apprendimento non più, o comunque non solo coincidenti semplicemente con lo spazio fisico della classe, dell'aula multimediale, ma visti come spazi dinamici e mentali si basano sulle potenzialità delle nuove tecnologie didattiche digitali.

A tal fine sono già stati progettati ed attuati percorsi formativi rivolti sia a docenti che a studenti sull'utilizzo della didattica digitale per la creazione di nuovi spazi di apprendimento basati sulla didattica e sull'ambiente di apprendimento 2.0, percorsi formativi che hanno fatto registrare una ricaduta nell'attività didattica in classe, nell'attuazione di un curriculum per competenze e verticale anche in chiave di service learning.

- come Polo Formativo dell'Ambito 28 percorsi formativi per:

- docenti su "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento"

L'animatore digitale della scuola realizzerà attività formativa rivolta ai docenti interni dal titolo "**Le tecnologie digitali e la didattica per competenze**" con particolare attenzione all'applicazione delle nuove tecnologie digitali alla didattica in classe con ricadute positive nelle classi con l'utilizzo della LIM e di software alla didattica.

Sono previsti ulteriori percorsi formativi sull'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative digitali in ambito



Ambito 1. Strumenti

Attività

territoriale e non , rivolti a docenti, personale amministrativo e studenti al fine di:

- migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie didattiche digitali;
- applicare le nuove TIC alla didattica quotidiana in classe;
- dare vita a best practices da condividere all'interno della scuola e nelle reti delle quali fa parte l'istituto comprensivo;

In particolare:

- utilizzo delle risorse web based;
- utilizzo del cloud;
- conoscenza, implementazione ed utilizzo di repository per la creazione di best practices (google for education)
- conoscenza ed utilizzo di rubriche valutative basate su specifiche piattaforme web based



Ambito 1. Strumenti

Attività



Titolo attività: Digitalizzazione e dematerializzazione della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'azione di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa e didattica della scuola intrapresa ha come destinatari il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), il personale amministrativo e i docenti.

Il personale amministrativo per le attività amministrative e gestionali della scuola utilizza il software applicativo



Ambito 1. Strumenti

Attività

Axios segreteria digitale, mentre i docenti utilizzano Axios per il registro elettronico e per lo svolgimento degli scrutini intermedi e di fine anno scolastico.

Si prevede l'implementazione di tutti i servizi offerti da Axios in merito alle comunicazioni tra la scuola e : docenti, genitori e famiglie.

In maniera sinergica e per la diffusione, socializzazione e pubblicizzazione delle attività didattiche, amministrative e organizzative la scuola si è dotata del sito web www.iccampobellodimazara.gov.it

Risultati attesi: miglioramento delle competenze informatiche e sull'utilizzo del software Axios, incremento del processo di dematerializzazione delle attività poste in essere dalla scuola, snellimento delle procedure degli scrutini al fine di fornire un migliore servizio agli alunni e alle famiglie, diffusione delle buone pratiche di condivisione all'interno della scuola

Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale e il coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING NELLA SCUOLA PRIMARIA

A seguito dell'azione formativa propedeutica sulla tematica del pensiero computazionale e del coding svolta dall'animatore digitale, da percorsi formativi rivolti a docenti della scuola ed in particolare della scuola



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

primaria sono in atto percorsi didattici in classe e nei diversi ambienti di apprendimento in dotazione alla scuola inerenti l'apprendimento del pensiero computazionale e del coding.

E' prevista la progettazione ed attuazione di ulteriori percorsi formativi dedicati a tutto il personale scolastico docente, (ed in particolare ai docenti della scuola primaria già formati e da formare) sulle tematiche del pensiero computazionale e coding con l'obiettivo di:

- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il pensiero divergente e convergente, la risoluzione dei problemi (problem solving) con attività anche ludiche sia con l'utilizzo di computer (plugged) o senza computer (unplugged);
- avvicinare gli alunni alla programmazione visuale a blocchi e alla relativa applicazione alla robotica educativa e al making;
- partecipare ad eventi nazionali quali "Codeweek" , "hour of code" mettendo in pratica quanto appreso nei percorsi didattici di coding e pensiero computazionale.

A tal fine saranno utilizzate le aule multimediali per le attività plugged, l'ambiente di apprendimento dell'atelier creativo, kit di robotica lego wedo 2.0.

In particolare si prevede l'utilizzo di piattaforme web based tematiche sul coding e sul pensiero computazionale, software dedicato quale Scratch.

Titolo attività:

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

digitali e rete

COMPETENZE

DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ricostruire una scuola nuova insieme, dando voce alla scuola come palestra d'innovazione cioè luogo aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, sviluppare competenze e autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, e valorizzando e disseminando percorsi progettuali realizzati caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.

7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.

6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;

5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;

4. consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;

3. trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;

2. utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;

1. sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;

Obiettivi specifici



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Priorità cui si riferisce

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali. All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, AXIOS G-Suite, in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti. La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali.

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Si intende porre, altresì, l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali.



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività:

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Curricolo di
tecnologia e
nuovi ambienti di
apprendimento
COMPETENZE
DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CURRICOLO DIGITALE

Premessa

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a quelli di qualche decina di anni fa. Il sistema educativo, infatti, a differenza che nel passato, svolge un ruolo decisivo anche nel preparare, stimolare e accompagnare le studentesse e gli studenti verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali che vada oltre la superficie e permetta ai ragazzi di superare il semplice ruolo di consumatori passivi. Considerando, inoltre, i grandi cambiamenti della società, non è, quindi, possibile rinunciare a promuovere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli della rete e nella rete.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", sono immersi nel contesto tecnologico-informatico, padroneggiando con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, per un uso più accorto, strategico, degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Tra l'altro, le competenze digitali sono sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza



Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

nell'era dell'informazione. Non a caso, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]". Nel punto 4.2 inoltre, si afferma come produrre contenuti digitali richiede competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche ed interpretative. Ed anche l'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave: la competenza digitale non è qualcosa di settoriale e specialistico bensì coinvolge tutti gli insegnati e tutti gli insegnamenti e tutti concorrono alla sua costruzione.

Pertanto, accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, significa riconoscere la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica nella scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "[...] 'la scuola digitale non è un'altra scuola'. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". (dal PNSD).

COMPETENZE CHIAVE

**PROFILO
COMPETE**

4

Competenza digitale

Interesse
tecnologie



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

Competenze e contenuti	Attività

e il loro ut
con
dimestiche
spirito crit
responsab
apprende
lavorare e
partecipa
società.
Comprens
l'alfabetizz
informatic
digitale, la
comunica
la

collaboraz
l'alfabetizz
mediatica,
creazione
contenuti
(inclusa la
programm
la sicurez
(compres
l'essere a
agio nel m
digitale e
possedere
competen
relative all



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012)

cibersicurezza
questioni
alla propria
intellettuale
risoluzione
problemi e
pensiero c

“L'alunno
buone
competen
digitali, us
consapevo
tecnologie
comunica
per ricerca
analizzare
informazio
distinguer
informazio
attendibili
quelle che
necessita
approfond
di controll
verifica e p



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

CONTESTO GENERALE: LE 5 AREE DI COMPETENZA DIGITALE (DigComp 2.1)

AREA DI COMPETENZA

COMPETENZE

1

Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1 Navigare, cercare e
ricercare informazioni
filtrare dati e
informazioni
contenuti

1.2 Valutare
informazioni
contenuti

1.3 Gestire
informazioni
contenuti

2

Comunicazione e collaborazione

2.1 Interagire
attraverso
tecnologie
digitali

2.2 Condurre
informazioni

interagire
soggetti d
nel mond



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

4

Sicurezza

4.1 Protezione
dispositivi

4.2 Protezione
dati personali
la privacy

4.3 Protezione
salute e
benessere

4.4 Protezione
l'ambiente

5

Risolvere i problemi

5.1 Risolvere
problemi

5.2 Individuare
fabbisogno
risposte
tecnologiche

5.3 Utilizzare
modo creativo
tecnologie
digitali

5.4 Individuare
diversi
competenze
digitali



Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

Scuola primaria

Competenze chiave

**Area di competenza
(DigComp)**

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Competenze digitali
Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

- ☐ Avere primi approcci alla identificazione e al recupero di informazione (parole chiave, ricerca immagini)
- ☐ Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo
- ☐ Avviare a individuazione delle fonti
- ☐ Organizzare le informazioni

- ☐ Utilizzo di sistema operativo (windows android): un file e cartella – un file – and drop e incolla utilizzo contempor di più applicazi
- ☐ Ricerca d immagini informaz rete – Sa riutilizzar immagini reperite



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

2. Comunicazione e
collaborazione

- Creare contenuti in
- diversi formati e
- linguaggi (Multimedialità);
- Avviare al pensiero computazionale. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali

- Partecipare attivamente a classi virtuali su piattaforme didattiche

3. Creazione di contenuti
digitali

- Creare contenuti digitali;
- storie

Utilizzo c
e sicuro c
mouse e
veloce de
tastiera

Paint o S
per la gra
per il foto

Videoscri
stesura,
formatta
revisione

Uso di un
browser

Videoscri
Strumen
presenta

Foglio di
Inserire u
Program
visuale a

Coding



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

multimediali,
presentazioni,
filmati. Usare
Coding e
pensiero
computazionale.
Predisporre
documentazione
ed eportfolio

4. Sicurezza

- ▣ Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione

dell'identità
digitale, misure
di sicurezza, uso
sicuro e
sostenibile.

5. Risolvere i problemi

- ▣ Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale
- ▣

Adattare gli
strumenti ai



Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

bisogni personali

- Innovare e creare usando la tecnologia

[Scuola secondaria di primo grado](#)

Competenze chiave

Area di competenza (DigComp)

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Competenze digitali

Competenza

personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati

- Identificare, localizzare,
- recuperare,
- conservare,
- organizzare e
- Analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo
- Ricercare e valutare informazione, ad esempio

- Utilizzo L sistema operativo
- creazioni salvataggio cartella, videoscrittura foglio di slideshow motori di disegno e vettoriali
- fotoritocco collegamenti ipertesto



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

riconoscendo
provenienza,
attendibilità,
completezza e
quindi qualità
delle fonti;
individuare fake
news Definire,
realizzare e
valutare
programmi e
sistemi che
modellano
sistemi fisici e del
mondo reale.

Conoscere le basi
della codifica e

rappresentazione
digitale
dell'informazione.

Capire i principi
scientifici basilari
del
funzionamento di
uncomputer, di
internet e del
web, dei motori
di ricerca.

cattura
immagin
fluenttyp

Concetti
pensiero
computa

astrazion
algoritmo
automaz
decompo
debuggin

generaliz
Concetti
coding:
sequenz
condizion
variabili,

Debuggin
progetti

Algoritmi
semplici,
istruzion
procedu
diagramm
flusso ap
al calcolo



Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

2. Comunicazione e collaborazione

- Saper navigare la rete per reperire e selezionare in modo consapevole materiali e informazioni,

rispettando il diritto d'autore

Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti

- online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. Partecipare attivamente a

□ Foglio di calcolo
□ costruzioni ed applicazioni
□ indici statistici

□ Tinkering
□ Elaborazioni
□ manipolazione di immagini; creazione di manuali e contenuti
□ videomaking

□ Copyright e licenze
□ Progetti creativi
□ Videoscrittura
□ creativa testi
□ multimediali
□ ebook, presentazioni
□ podcast



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

3.

Creazione
di
contenuti
digitali

- Creare contenuti digitali:
- storie multimediali, presentazioni, filmati. Usare Coding e pensiero computazionale.

classi virtuali su
piattaforme
didattiche

- Storytelling (progetto, storyboard) fumetti, cartoni animati (ricerca musica e immagini pertinenti a Creazione di presentazioni vari argomenti studiati e/o supporto alle Mappe concettuali e schemi creativi Webquest e approfondimenti

Conoscere i connettivi di base della logica booleana (and, or, not) e saperli usare nei programmi. Comprendere le dinamiche e le regole che intervengono sulla circolazione e il riuso delle opere creative

Linee del tema Ambienti digitali geolocalizzazione Repository, on line

Utilizzo corretto social media cyberbullismo dipendenze identità, privacy reputazione

Copyright e modelli e pl Social reading



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

online,
attraverso cenni
di diritto
d'autore e
principali
licenze.

trailer, video
recensione

4.

Sicurezza

- ▣ Adottare protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5.

Risolvere
i
problemi

- ▣ Imparare a usare
- ▣ meccanismi
- ▣ elementari di astrazione (funzioni e parametri) per la risoluzione di problemi. Apprendere per problemi e per



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

progetti
(risolvendoli con
l'aiuto del
digitale).
Adattare gli
strumenti ai
bisogni
personali.

□ Innovare e
creare usando
la tecnologia.

□ Caratteristiche
socialità in r
dimensione
e
offline

□ Rete come b
comune dig
spazio reale
collaborazio
condivisione
(cittadinanz
digitale)

□ Prevenire
incitamento
strumentali
delle inform



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

accessibilità
integrazione
opportunità

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica: una
formazione continua

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo, in qualità di Snodo Formativo ha intrapreso percorsi formativi dedicati alla figura dell'Assistente tecnico per le scuole del primo ciclo con i Fondi Strutturali Europei (FSE) Azione 10.8.4.

Per la suddetta figura che ha il compito di affiancare l'animatore digitale e il team dell'innovazione in attività didattiche e operative con contenuti tecnologici e digitali si prevede di attuare ulteriori percorsi formativi di approfondimento di quanto già appreso anche sotto forma di autoformazione in modalità Fad (formazione a distanza) o in presenza utilizzando gli ambienti di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

apprendimento multimediali in dotazione alla scuola.

Risultati attesi:

- approfondimento delle competenze digitali applicati alla didattica e al curriculum verticale caratterizzante la scuola;
- miglioramento della capacità di lavorare in team affiancando i docenti, l'animatore digitale e il team dell'innovazione;

Titolo attività: La formazione continua
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA

I destinatari dell'azione di rafforzamento della formazione iniziale sulle tematiche dell'innovazione didattica sono tutti i docenti dell'istituto comprensivo compreso i neoassunti con esperienze metodologiche-didattiche innovative comprendenti anche attività di visiting che si svolgono presso la nostra scuola.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

1. Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti della Scuola (anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio);



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente;
3. Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD;
4. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti;
5. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica;
6. Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo - valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche, con elaborazione e pubblicazione sul sito della Scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
7. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente;
8. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
9. Formare un team di docenti che sia in grado di aggiornare il sito della scuola per renderlo fruibile a tutte le componenti scolastiche.

Titolo attività: Team dell'innovazione
e docenti: la formazione continua
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

In continuità con la formazione già svolta verranno proposti percorsi sulle tematiche del digitale e dell'applicazione del digitale alla didattica in classe articolati prevedendo attività in presenza o tramite FAD, mediante piattaforme di apprendimento dedicate o tramite Mooc utilizzando gli ambienti di apprendimento, le infrastrutture tecnologiche e di videoconferenza in dotazione alla scuola.

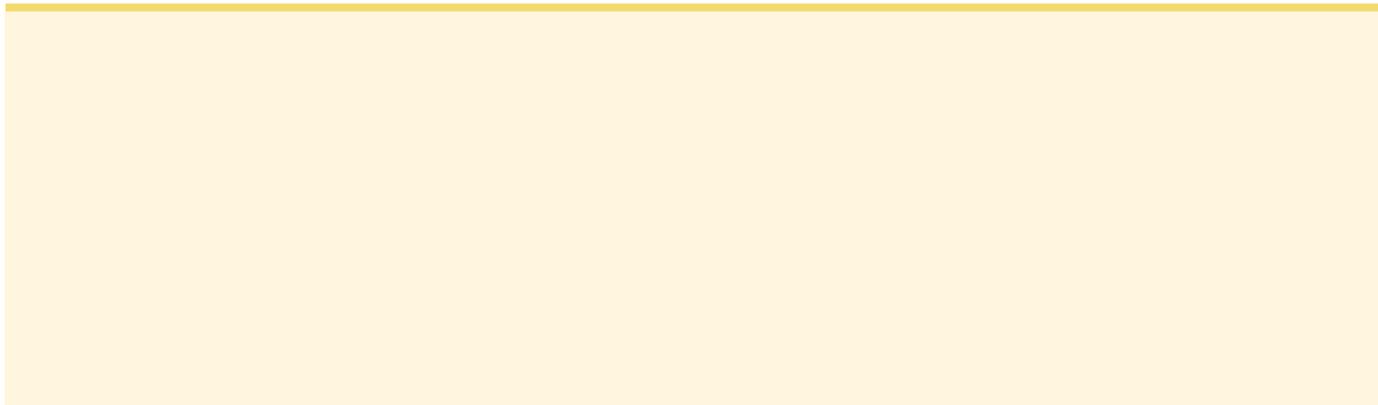
Risultati attesi:

- indirizzare i docenti ad una maggiore consapevolezza sull'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative e sull'applicazione alla didattica quotidiana in classe, utilizzando pc, tablet, lim e software web based;
- sviluppare il senso di appartenenza dei docenti ad una comunità educante e quindi migliorando in loro il senso della condivisione dei processi, delle sperimentazioni, delle best practices e l'utilizzo delle risorse materiali e strumentali.
- anche con l'apporto della figura della psicologa presente a scuola, migliorare e sviluppare la coesione del team dell'innovazione il "climate group" e il sapere lavorare insieme agli altri su obiettivi comuni e condivisi;
- facilitare ed accompagnare i processi di apprendimento, favorendo l'inclusione, fornendo supporto all'attività didattica e promuovendo situazioni di apprendimento collaborativo e di ricerca-azione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "LIVATINO" - TPAA81801B

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - TPAA81803D

SCUOLA INFANZIA "DE AMICIS" - TPAA81804E

SCUOLA INFANZIA "SAN G.BOSCO" - TPAA81805G

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" - TPAA81806L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di



padronanza delle competenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Allegato:

allegato valutazione copia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali è stata predisposta una griglia di osservazione con i relativi indicatori e la tabella di valutazione progettata su 4 livelli di competenza:

iniziale, base, intermedio, avanzato

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."L. PIRANDELLO - S.G.BOSCO" - TPIC81800E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.



L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso: L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come prevede la legge, verranno avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di



sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La valutazione avverrà attraverso

- strumenti di osservazione dei processi di apprendimento individuali e di gruppo
- rubriche di valutazione su 4 livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione delle capacità relazionali è stata predisposta una griglia di osservazione con i relativi indicatori e la tabella di valutazione progettata su 4 livelli di competenza:

iniziale, base, intermedio, avanzato

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

a valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati.

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio;

la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;

la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze

La valutazione avviene tramite voti numerici, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e vengono riportati nel documento di valutazione.



La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto delle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, compiti autentici, valutati attraverso raccolte di osservazioni condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche.

Per la valutazione di alunni DVA/DSA si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nel PDP

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota sull'interesse e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

La comunicazione con le famiglie avviene attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, per garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Allegato:

valutazione secondaria e primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

in sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la nonammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e



misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli

Il voto finale è un giudizio sintetico : eccellente ottimo, discreto, sufficiente, insufficiente .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Prima di procedere allo scrutinio finale, quindi deliberare l'ammissione o meno degli alunni alla classe successiva, si deve verificare per ciascun di essi la validità dell'anno scolastico.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale si impegna a: segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali ad



esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

La non ammissione alla classe successiva, infine, è prevista per gli studenti sanzionati ai sensi dell'articolo 4, comma 9bis, del DPR 249/98 che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



5. L'ammissione all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- E' previsto l'obbligo di frequenza di almeno 3/4 del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "L. PIRANDELLO" C/BELLO - TPMM81801G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo



sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguati.

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:
la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Il criterio stabilisce delle soglie a priori, già al momento della costruzione della prova. Ogni singola risposta può avere un peso in relazione alla difficoltà. Viene stabilito il tempo massimo per portare a termine il lavoro.

Sono previste 4 prove con una scansione bimestrale, verifiche orali scritte e pratiche attraverso prove strutturate, semi-strutturate, aperte...

Gli esiti vengono riportati sul registro di classe e comunicati alle famiglie

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente del Consiglio di classe.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi.

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP.

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni.

La valutazione delle competenze

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il



supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispose attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

Le UDA vengono progettate con cadenza bimestrale e consentono di effettuare la valutazione delle competenze che si esprime mediante brevi descrizioni che rendono conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli:

A: avanzato

B: intermedio

C: base

D: iniziale

La valutazione di prodotto

Viene valutata su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale con dei descrittori che verificano pertinenza, organizzazione, funzionalità e correttezza del prodotto realizzato nell'unità di apprendimento.

Segue l'autobiografia cognitiva attraverso schemi differenziati per i tre ordini di scuola.

Allegato:

allegati valutazione sec. di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione verrà effettuata attraverso rubriche nelle quali sono indicati 4 livelli di competenza:

livello A: intermedio

Livello B: avanzato

Livello C: base

Livello D: in via di acquisizione



Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli

Il voto finale è un giudizio sintetico : eccellente ottimo, discreto, sufficiente, insufficiente .

Allegato:

valutazione comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri stabiliti per l' ammissione/ non ammissione alla classe successiva corrispondono e sono descritti nella sezione di ammissione/ non ammissione agli esami di stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o Esame di Stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

• Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo



impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- E' previsto l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Allegato:

GRIGLIA ammissione :non ammissione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "LIVATINO" - TPEE81801L

PLESSO "DE AMICIS" - TPEE81802N

PLESSO "SAN GIOVANNI BOSCO" - TPEE81803P

Criteri di valutazione comuni



Nella scuola primaria i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:
la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Il criterio stabilisce delle soglie a priori, già al momento della costruzione della prova. Ogni singola risposta può avere un peso in relazione alla difficoltà. Viene stabilito il tempo massimo per portare a termine il lavoro.

Sono previste 4 prove con una scansione bimestrale, verifiche orali scritte e pratiche attraverso prove strutturate, semi-strutturate, aperte...

L'utilizzo dei voti decimali nella scuola primaria viene introdotto in modo graduale, soprattutto nel primo anno. Si ritiene opportuno infatti che i bambini siano abituati ad un impegno costante in base alle proprie possibilità, senza necessariamente veder tramutato tale impegno in un riconoscimento di voti sui quaderni e nelle attività quotidiane: annotazioni e consigli dei docenti in ordine alla cura, all'impegno, all'attenzione e alle modalità con cui il lavoro è stato svolto possono attivare più dei voti decimali un circolo virtuoso di desiderio di miglioramento personale.

Gli esiti vengono riportati sul registro di classe e comunicati alle famiglie

Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente del Consiglio di classe.

Sulla scheda di valutazione sono ammessi solo valutazioni con numeri decimali interi.

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», secondo quanto previsto dal DL 62/2017.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP.

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. La valutazione della competenza

La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che vengono compilati da



tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato cartaceo o digitale.

La valutazione della competenza si esprime mediante brevi descrizioni che rendano conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli:

A: avanzato

B: intermedio

C: base

D: iniziale

La valutazione di prodotto

Viene valutata su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale

con dei descrittori che verificano pertinenza, organizzazione, funzionalità e correttezza del prodotto realizzato nell'unità di apprendimento.

Segue l'autobiografia cognitiva attraverso schemi differenziati per i tre ordini di scuola.

Allegato:

valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita



della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e frequenza scolastica

Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche

Rispetto degli impegni scolastici

I descrittori sono organizzati su 5 livelli

Il voto finale è un giudizio sintetico : eccellente ottimo, discreto, sufficiente, insufficiente .

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Costituzione gruppi GLI e GLISS;
raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati.(PEI – PDF – PDP);
consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
formazione docente-metodologie e strategie BES/DSA;
attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo di pari che favoriscono l'integrazione degli stessi;
somministrazione questionari, tratti dal testo " Impariamo a studiare" di Cornoldi - De Beni – e gruppo MT- Erickson, per individuare lo stile di apprendimento (visivo, cinestetico,uditivo) dominante o prevalente di ogni alunno per la scelta dei metodi più adeguati (analitico e/o globale) ;
somministrazione screening classi II-III scuola primaria e su richiesta del Consiglio di classe;
screening individuale e per gruppo classe - scuola primaria e scuola secondaria di I grado per individuazione BES/DSA in riferimento alla " batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo." Tressoldi e Cornoldi;
stesura pei per i soggetti h e supporto ai docenti e alle famiglie;
stesura pdp per i soggetti DSA a e supporto ai docenti e alle famiglie;
stesura pep per i soggetti stranieri come da protocollo L2 e supporto ai docenti e alle famiglie;
utilizzo di strumenti e software, in dotazione della scuola, da supporto agli interventi compensative;
buone prassi di didattica;
attivazione di laboratori extracurricolariBES/DSA – L2;
attività di accoglienza per gli alunni stranieri;
sportello accolto rivolto ad alunni , docenti e famiglie ;
studio sul clima emotivo e relazionale a scuola;
interventi in accordo con il CTS territorialmente competente ;



monitoraggio e valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di criticità da evidenziare riguardano:

- a) la necessità di coinvolgere i docenti che tutt'oggi non hanno effettuato formazione specifica (per un utilizzo sistematico di metodologie e strategie didattiche per l'inclusione);
- b) l' utilizzo limitato di strumenti compensativi per gli alunni dell' istituto.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nella scuola gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sono extracomunitari per cui vengono attivati laboratori; extracurricolari di lingua italiana come lingua 2 e attività differenziate all'interno delle classi;

La scuola per gli alunni con difficoltà di apprendimento esegue una progettazione per gruppi di livello;

Da diversi anni vengono attivati corsi pomeridiani per il recupero ed il potenziamento;

Attuazione del progetto: "Impariamo a pensare" destinato ad alunni con BES/DSA di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - metodo di Feuerstein, gli interventi attivati vengono monitorati ed evidenziano una ricaduta positiva;

Nel lavoro in classe, con gli alunni in difficoltà di apprendimento si cerca di creare un clima inclusivo, semplificare e organizzare i materiali di studio, utilizzare metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari;

Gli alunni vengono coinvolti a partecipazione a competizioni esterne alla scuola.

Sono stati progettati percorsi di inclusione PON;

Nella scuola è stato formato il referente per l' inclusione che offre consulenza ai docenti, monitora il percorso, condivide le esperienze, consiglia metodologie e strategie;

Vengono effettuate azioni sistematiche di Screening per DSA e monitorate le azioni e i risultati;

Laboratori attrezzati con strumentazioni e software per supportare gli interventi compensativi e didattici. Formazione docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Utilizzo poco sistematico di interventi compensativi;



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Figure di sistema: referenti per l' inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

PEI, Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, sono strumenti previsti dalla legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. Piano Educativo Individualizzato (Pei) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno H, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il modello PEI in chiave ICF che il nostro istituto ha adottato, in seguito alla partecipazione di un progetto di sperimentazione e ricerca-azione con il C.T.R.H. di Castelvetro e percorsi di auto-formazione contiene: • dati anagrafici della scuola/studente; • analisi del contesto



familiare/territoriale; • situazione anagrafica della classe; • dati dei documenti sanitari e scolastici; • storia scolastica pregressa; • percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente; • informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF in chiave ICF; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni; • servizi/ interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio. La nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF) recepisce pienamente il modello sociale della disabilità, considerando la persona non soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma promuovendone un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali. Nella prospettiva dell'ICF, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e di funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (definite fattori contestuali) in cui essa vive. Il modello introdotto dall'ICF, bio-psico-sociale, prende dunque in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute e il suo contesto, pervenendo così ad una definizione di “disabilità” come ad “una condizione di salute in un ambiente sfavorevole”. Nel modello citato assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come “barriera”, qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona, o “facilitatori”, nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione”.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I docenti referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità: – nel rapporto con famiglie e altri servizi – nel coordinamento delle attività – nella cura della documentazione



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per bambini e ragazzi; tale relazione è fondamentale nel sostenere il successo scolastico per gli alunni per cui nel nostro istituto vengono effettuati 2 tipi di interventi : quelli centrati sulla scuola e quelli focalizzati sulla famiglia. L'intervento centrato sulla scuola si riferisce a tutte quelle azioni promosse dall'organizzazione scolastica tese a sollecitare la partecipazione delle famiglie nell'educazione dei figli e a e migliorarne la qualità, quali per esempio conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi per le famiglie e i docenti a scuola. Diversamente, l'intervento focalizzato sulla famiglia considera in modo prioritario la partecipazione familiare all'educazione dei bambini nel modo in cui si realizza nell'ambiente domestico, e include, per esempio, le conversazioni sulla scuola tra genitori e figli, l'aiuto da parte dei genitori nei compiti a casa, il coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso: •Incontri degli Organi Collegiali •Assemblee di classe •Ricevimenti individuali •Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico) •Attività formative rivolte alle famiglie •Patto educativo di corresponsabilità

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Referenti inclusione	Screening ,progettazione e intervento.
Psicologa	Supporto alle famiglie e, agli alunni e ai docenti.l



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Gli alunni H vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante). Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). In considerazione della situazione dell'alunno, la programmazione può essere: COINCIDENTE, SEMPLIFICATA, DIFFERENZIATA, PARZIALMENTE DIFFERENZIATA. • Per gli alunni con DSA la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. • Per gli alunni stranieri con ai livelli B2, C1 e C2, l'alunno avendo raggiunto la completa padronanza della lingua, è in grado di poter seguire il programma della classe nelle varie discipline • Per gli alunni stranieri col PEP la valutazione deve essere coerente con il Piano Educativo Personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione. Perseguire strategie di continuità Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

Approfondimento

(Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano Educativo Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli 0 (nessuna conoscenza della lingua), A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso essenziale della lingua).

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.)

Allegato:

valutazione L2 .pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto. Essa, attraverso l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, si configura come una modalità di didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la già consolidata routine innovativa attuata in presenza nella nostra scuola.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, essa si dimostra uno strumento utile per:

- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare
- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare
- Ampliare ed arricchire la didattica disciplinare ed interdisciplinare

Attuare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, così come il recupero degli apprendimenti•

- Migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento
- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede,
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali
- Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio
- Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi
- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy
- Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni
- Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie
- Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio
- Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne
- Coordinare la partecipazione a concorsi e gare
- Partecipare, su delega del

2



Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, • Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne • Coordinare la partecipazione a concorsi e gare • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione



del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

AREA 1: Gestione del P.T.O.F Gestione, Coordinamento-Monitoraggio e valutazione delle attività previste dal PTOF; -Aggiornamento e diffusione della conoscenza del PTOF; - Raccolta progetti curriculari ed extracurriculari; - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; - Verificare l'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, lo stato di avanzamento delle attività intraprese e comunicazione al C. d. D AREA 2: Autovalutazione d'Istituto Procedure autovalutazione d'Istituto; Socializzazione dei risultati autovalutazione d'istituto; Referente INVALSI Coordinamento, somministrazione prove nazionali INVALSI, • Socializzazione dei risultati. AREA 3: Attività a Sostegno dei docenti; Gestione della comunicazione; Area della documentazione didattica Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e

12



aggiornamento Accoglienza nuovi docenti;
Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie; Cura della documentazione educativa/didattica, Selezione e raccolta di lavori significativi ed esperienze realizzate dalle classi.

AREA 4: Interventi e servizi per studenti;
Referente visite guidate e viaggi d'istruzione •
Coordinamento delle attività extrascolastiche; •
Coordinamento e gestione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; • Gemellaggi,
organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazione culturali etc; • Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche, per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezione; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla Scuola; • Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici

AREA 5: Interventi e servizi per studenti -
Continuità ed orientamento Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento; Verticale : continuità con la scuola primaria e orientamento dopo la scuola secondaria di I°; • Pianificare e coordinare i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento con le Scuole Secondarie di II°; • Accoglienza ed Integrazione; • Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti; • Coordinamento attività progetti inerenti: all'educazione alla legalità all'educazione alla salute all'educazione ambientale.

AREA 6:
Interventi e servizi per studenti - Referente per il Gruppo Operativo Supporto Psicoeducativo
Affidamento del materiale per il laboratorio degli



alunni disabili; • Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature; • Rapporti con il USP gruppo H; • Predisporre e coordinare gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal DS per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione; • Rapporti di carattere organizzativo con il GLIS dell'ASL; • Reperimento e scelte dei PEP; PED e PDF; • Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente; • Contatti con le famiglie e con i Consigli di Classe e di Interclasse; • Coordinamento e rapporti con Enti Pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni Gestione, coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili, con DSA e con BES; • Interventi contro la dispersione scolastica; • Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEP; • Contatti con le famiglie e con i Consigli di Classe e di Interclasse; • Coordinamento e rapporti con Enti Pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei DD ed i responsabili di progetto; • Coordinamento con la Presidenza e con il DSGA.

Capodipartimento

Predisporre la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione di obiettivi minimi disciplinari, criteri di valutazione per classi parallele, rapporto tra conseguimento degli obiettivi e scala numerica dei voti, numero di prove effettuate per quadrimestre - scritte, pratiche, grafiche e orali) Elaborare test di valutazione da somministrare

12



agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, competenze e delle capacità conseguite Programmare le attività di orientamento Programmare le attività per il sostegno e/o il recupero e predisporre i necessari materiali Predisporre le attività di accertamento del superamento del debito formativo Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica Proporre e coordinare le attività di aggiornamento Proporre le attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici Organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica

Responsabile di plesso

Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e

6



	<p>conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento)</p>	
Animatore digitale	<p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	3
Commissione integrazione ed	<p>Predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti</p>	3



intercultura accoglienza
alunni stranieri

linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica è logico-matematica, oltre che , eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali; Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; Effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; Fornisce informazioni sul l'organizzazione della scuola; Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola-famiglia; Propone l'assegnazione alla classe; Stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe; Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunni in classe; Promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PEP o di altri percorsi di facilitazione; Favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia; Individua percorsi utili



	di collaborazione tra scuola e territorio.	
Commissione Bullismo e Cyberbullismo	Promuove lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale sul tema della prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo.	1
Gruppo di Lavoro per Inclusione GLI	Il GLI, Presieduto dal Dirigente Scolastico, Ha il compito: di supportare il CdD nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari o i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano d'Inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.	8
Commissione continuità ed orientamento	Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione.	3
Commissione organizzazione oraria	Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/	7



laboratori. - Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti Effettuare alla fine dell' anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l' orario dell' anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell' utenza.

Commissione elettorale

La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: 1) nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario 2) acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori 3) riceve le liste elettorali 4) verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale 5) esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste 6) comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati 7) predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa. OPERAZIONI ELETTORALI 8) nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori 9) distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni 10) predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio 11) risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali 12) organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, avendo cura di verificare,

4



prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale. OPERAZIONI DI SCRUTINIO 13) raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati 14) sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti. 15) redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati 16) comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

COMITATO VALUTAZIONE

Compiti del comitato: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. □ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; □ in ultimo

5



il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Gruppo operativo di
supporto
psicopedagogico

OBIETTIVI • Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica • Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. • Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale. • Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. • Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. **COMPITI** • Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche. • Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari • Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento • Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP...)

3



per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica. • Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica • Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese. • Partecipazione alle attività di formazione specifiche • Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia
METODOLOGIA • Presa in carico distribuita • Ricerca/Azione • Approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete • Case Study • Gruppi di lavoro

Coordinatori di
classe/sezione

Presiede, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni dei consigli di classe(escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro. Controlla l'inserimento delle programmazioni individuali dei docenti e, a fine anno, i programmi svolti con le relazioni finali. Predispone al Consiglio di classe il documento programmatico annuale per la classe con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, eventualmente articolati per livelli, oltre che delle attività e dei progetti. Rappresenta il Consiglio di classe presso genitori e alunni Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione

49



degli studenti Monitora settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e si occupa della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze prolungate e frequenti o no giustificate o di ritardi e segnalando eventuali "anomalie" al D.S. Cura i rapporti con le famiglie: colloqui finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali Rileva eventuali situazioni problematiche e facilita i processi di scelta, decisione, orientamento Propone, in collaborazione con il Dirigente, e su autorizzazione delle famiglie, eventuali colloqui con specialisti Propone al Consiglio di classe il documento finale di verifica e di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel documento programmatico iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione e propone i giudizi globali da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno Facilita le comunicazioni e il passaggio di informazioni tra alunni, docenti e famiglia.

Commissione
integrazione ed
interculturalità accoglienza
alunni stranieri

Predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica è logico-matematica, oltre che , eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali; Esamina la prima documentazione

3



raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; Effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; Fornisce informazioni sul l'organizzazione della scuola; Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola-famiglia; Propone l'assegnazione alla classe; Stabilisce la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d'ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe; Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunni in classe; Promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del PEP o di altri percorsi di facilitazione; Favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia; Individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

Commissione Bullismo e Cyberbullismo

Promuove lo sviluppo di attività di comunicazione, informazione e formazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutte le componenti della comunità scolastica e

2



	territoriale sul tema della prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo.	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare e valutare i fattori di rischio Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a • • tutela degli utenti Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1
NIV nucleo interno di valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa : □ dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ del monitoraggio e revisione del PTOF; □ dell'autovalutazione di Istituto; □ della stesura e/o aggiornamemto del RAV; □ dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □ della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	15
RLS responsabile della sicurezza dei lavoratori	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
ASPP addetto al servizio di protezione e prevenzione	Presiedere le sedute su delega del D.S. Coordinare i lavori e la programmazione delle attività Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine	1
Addetti alle chiamate di soccorso	Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica	6



	<p>frequentati Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate Avisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno</p>	
Addetti mezzi antincendio	<p>Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi</p>	12
Titolare Privacy: Dirigente Scolastico- Responsabile trattamento dei dati D.S.G.A:	<p>Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di</p>	2



	informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	
Addetto primo soccorso	Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'intervento della docente di scuola primaria laureata in psicologia dell'età evolutiva e abilitata all'esercizio della professione è strutturato prevedendo diversi settori : 1. Studio sul clima emotivo e relazionale a scuola (cominciando dalla scuola secondaria di primo grado); si prevede, all'inizio di ogni anno scolastico un intervento nelle classi della scuola secondaria di primo grado , la somministrazione di un questionario ed una prima tabulazione dei dati che saranno poi verificati alla fine dell'anno scolastico per registrare i cambiamenti avvenuti in seguito agli interventi realizzati. L'obiettivo è di rendere esplicite le dinamiche di relazione e le soluzioni adottate, con l'obiettivo di sviluppare, all'interno del gruppo, comportamenti autonomi, critici e responsabili. 2. Lo stile di	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studio e d'apprendimento: somministrazione di test per la rilevazione degli stili di apprendimento . OBIETTIVI GENERALI PER IL PUNTO 1 E 2 • Allargare i campi visivi degli insegnanti a partire dagli studenti: promuovere tale assunto per migliorare il modo di lavorare a scuola. • Lavorare sugli "ingredienti" che incidono positivamente sul rendimento scolastico, quali: focalizzazione sull'apprendimento degli studenti (tempo, spazio, ritmo, modalità), interazioni, collaborazione. • Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i membri del gruppo classe. OBIETTIVI SPECIFICI PUNTI 1 E 2 • Realizzazione di una Check List personale di studio. • Acquisizione della consapevolezza all'osservazione e all'ascolto reciproco. • Riflessione sui pregi di ognuno in modo da rafforzare la consapevolezza del valore di ciascun compagno, migliorando l'atmosfera del gruppo. • Formulazione della propria opinione in maniera chiara riguardo ad una problematica, senza tentare parallelamente di sottovalutare i pensieri degli altri. CONTENUTI PUNTI 1 E 2 Gli stili di studio: • Il metodo: quando, quanto, come, dove e perché studiare. • Le tecniche: come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare. Gli stili d'apprendimento: • Il grado di interesse. • I ritmi e i modi di ascolto. Le modalità di relazione e il riconoscimento reciproco: • l'ascolto reciproco; • il punto di vista altrui; • il pensiero stimolante; • la chiarificazione dei valori e conseguente



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

riformulazione; • la conversazione; • la discussione di un argomento o di un problema proposto; • i pensieri e i sentimenti propri e degli altri sentiti come importanti e significativi; • il riconoscimento dei pregi altrui; • la cooperazione sociale: tutoring fra i diversi allievi.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO • Analisi dei bisogni: compilazione di un questionario da parte dei ragazzi . • Rilevazione dei dati e conseguente analisi per mezzo di conversazioni sugli argomenti centrali del questionario, quali: tempo, spazio, ritmi, relazioni con gli altri, attenzione. METODOLOGIA Questionario a risposte multiple. Conversazioni. Check list personale di studio. Giochi d'interazione. Circle time. 3. Sportello di Ascolto Psicologico: all'interno dell'Istituto Comprensivo, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente molto delicato e controverso quale l'adolescenza, viene considerata una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio. Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Un primo passo previsto è la presentazione e la conoscenza di questa figura professionale la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi ect.; si prevedono degli interventi non solo individuali ma anche di gruppo-classe o di piccolo gruppo, al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola. Si prevede ,altresì, di realizzare



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

in orario scolastico laboratori interattivi che coinvolgano contemporaneamente 10-12 ragazzi focalizzati su uno specifico tema, articolati in 3-4 incontri della durata di 90 minuti. La scelta delle tematiche verrà condivisa con gli studenti al fine di conoscere le loro esigenze e stimolarli ad una maggiore consapevolezza di sé e al confronto con i pari. Il contesto laboratoriale permetterà di valorizzare le dinamiche relazionali proprie del lavoro di gruppo, consentendo a tutti i ragazzi la possibilità di vivere esperienze concrete da cui attivare e condividere riflessioni e considerazioni personali. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe. Destinatari Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo e tutto il Collegio Docenti. Finalità La finalità dell'intervento è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, (e a sua volta degli insegnanti) favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno e laboratori esperienziali in piccolo gruppo i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, migliorare le capacità esplorative, aumentare il senso di autonomia.

Metodologie Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Nei laboratori a tema il ragazzo ha invece la possibilità di incrementare la consapevolezza di sé e apprendere nuove modalità attraverso il confronto con i pari e la condivisione di esperienze e riflessioni personali. Lo sportello e i laboratori diventano occasioni per i ragazzi: • di ascolto • di accoglienza • di sostegno alla crescita • di orientamento • di informazione • di gestione e risoluzione di problemi/conflitti. Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri sia singolarmente ma anche durante i consigli di classe, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, ect...) ma anche in un'ottica preventiva.

Obiettivi • migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia • aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio • aumentare il benessere psicofisico •



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

aumentare le capacità meta cognitive • migliorare il senso di efficacia personale e di autostima • migliorare le capacità esplorative e progettuali • migliorare l'attenzione • aumentare l'ascolto • prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...) • aumentare il senso di autonomia • aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte • migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo • migliorare le capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare) • aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità • migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti.

Docente di scuola primaria impegnata nella realizzazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri . Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: • l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia; • lo sviluppo linguistico in italiano L2; • la valorizzazione della dimensione interculturale. Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni: • esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; • definisce compiti e ruoli degli



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

operatori scolastici; • traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/1 – 8 giugno 2012); • propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2; • promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato. Protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi: 1. Amministrativo-burocratica: riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico; 2. Comunicativo-relazionale: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza; 3. Educativo-didattica: traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2; 4. Sociale: individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione. c) Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento. A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella nostra comunità scolastica il docente di scuola primaria curerà l'attivazione di laboratori e percorsi di ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2, da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo, e cioè: • LIVELLO 1 (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2): Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

una padronanza strumentale della lingua italiana. • LIVELLO 2 (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2): Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo. • LIVELLO 3 (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2): Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline. I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi, perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi: □ conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1); □ rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2) ; □ facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali; per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione (livello B1, eventualmente da attivarsi a livello multidisciplinare). Per gli alunni di recente arrivo



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Docente di sostegno

La docente è impegnata nel progetto START ... CODING ,che prevede l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione , in contesti ludici. L'obiettivo non è l'insegnamento di questo o quel linguaggio di programmazione, ma piuttosto lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro all'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale, processo mentale volto alla soluzione di problemi che mette in gioco strumenti intellettuali di grande rilevanza. Il coding aiuta gli studenti a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ciclo d'istruzione riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile OBIETTIVI Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco. - Sviluppare ragionamenti accurati e precisi - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema - Lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. - Competenza matematica e tecnologica - Imparare ad imparare - Competenza digitale. ATTIVITA' / CONTENUTI L'approccio alla nuova esperienza sarà in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, di carattere trasversale e saranno svolte mediante modalità unplugged, quali : - Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. - Giochi sull'orientamento nello spazio dell'aula con scacchiere mobili e non. - Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni e seguendo



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

le indicazioni di una simbologia iconica condivisa. - Lavori in pixel art. - Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. - Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi - Utilizzo di giochi on line Code.org - Programmazione di algoritmi su carta a quadretti. - Utilizzo di giochi on line Code.org - Utilizzo dei lego per la costruzione di robot animati METODOLOGIE - Circle - time - Brainstorming - Cooperative- learning - Tutoring - Problem solving - Metodo induttivo/deduttivo PROCEDURE DI APPRENDIMENTO - Problem posing - Investigazione - Interpretazione. - Interazione - Elaborazione - RISULTATI ATTESI: - Innalzamento dei livelli consapevolezza per un uso corretto delle nuove tecnologie - Miglioramento della modalità di approccio al compito - Risoluzione di situazioni problematiche - Consolidamento e sviluppo delle competenze FASI DI LAVORO - Orientamento - Presentazione del percorso formativo - Questionari di ingresso - Attività laboratoriali, di ricerca e di studio - Attività di verifica, valutazione La valutazione verrà effettuata mettendo in "azione" l'alunno di fronte ad un compito di realtà, concreto e significativo nel quale egli mobilerà le sue competenze che verranno valutate su livelli. Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente sarà impegnato in attività di coordinamento e di realizzazione di percorsi formativi , a favore degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □ Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); □ Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c.



2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); □ Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); □ Effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); □ Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); □ Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); □ Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); □ Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); □ Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). □ In materia di attività negoziale, sempre dal D.I. 44/2001: □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. (art. 32 c. 2 e c. 3); □ Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 34 c.



6); □ Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 35 c. 4); □ Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro (art. 36 c. 2). □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 36 c. 3). □ Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. □ Predisporre un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico Smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione, digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio acquisti

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi,



protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio per la didattica

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni H, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza. Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e



rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.

Ufficio personale

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della



piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re18.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re18.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iccampobellodimazara.gov.it/index.php/modulistica-docenti>

Cloud



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuola digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 5 Istituzioni Scolastiche di cui 3 Istituti Comprensivi di primo grado e 2 Istituti secondari di secondo grado dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, S.Ninfa e Partanna.

La rete è stata costituita per:

- Nomina del responsabile alla transizione digitale
- Adozione di misure minime di sicurezza ICT
- Pubblicazione dei dati dell'amministrazione
- Formazione personale ATA alla gestione completa della segreteria digitale



Denominazione della rete: Progetto TAD Università degli Studi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 2 partner di cui: l'Istituzione scolastica "Pirandello-S.G. Bosco" di Campobello di Mazara e l'Università degli Studi "Kore" di Enna.

La rete è stata costituita per la realizzazione delle attività di tirocini curriculari ed extracurriculari, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Tirocinio Didattico



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 2 partner di cui: l'Istituzione scolastica "Pirandello-S.G. Bosco" di Campobello di Mazara e l'Università degli Studi di Napoli.

La rete è stata costituita per la realizzazione delle attività di tirocini curriculari ed extracurriculari, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro

Denominazione della rete: In rete con l'Università

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 2 partner: l'Istituzione Scolastica "Pirandello-S.G. Bosco" di Campobello di Mazara e l'Università degli Studi di Palermo-Polo didattico di Trapani.

La rete è stata costituita per la realizzazione di:

- interventi di formazione a favore degli studenti
- interventi di orientamento e riorientamento a favore degli studenti
- interventi di formazione del personale "Uso consapevole dei social"
- organizzazione di eventi, seminari e convegni

Denominazione della rete: Centro MAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Formazione personale

Denominazione della rete: Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di tutte le Istituzioni Statali dell'Ambito 28 della provincia di Trapani e le Scuole Paritarie del territorio di Marsala.

La rete è stata costituita per la realizzazione del Piano Triennale della Formazione.

L'obiettivo strategico è quello della:

-Formazione del personale docente



- Formazione del personale ATA
- Formazione del personale neoassunto
- Formazione sui processi di inclusione

Denominazione della rete: **Laboratori tecnologici al servizio del territorio**

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 43 partner di cui: - 10 istituzioni scolastiche: - 5 I.C. - sec. di I° grado; - 5 Istituti di sec. di II° grado, con una prevalenza di Istituti Tecnici e professionali. - 4 Enti locali- 5 enti Pubblici- 6 Ordini, Associazioni e Centri di ricerca privati- 18 Imprese del settore di interesse.



Le reti sono state costituite per la realizzazione del progetto LABORATORI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) in esecuzione del decreto del MIUR del 04/09/2015 prot. N. 657

L'obiettivo strategico del progetto è la realizzazione di laboratori tecnologici al servizio del territorio.

Denominazione della rete: Scuole mentee

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola mentee

Approfondimento:

OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO

2.1. Con riferimento al PTA 2021- 2023, al fine di valorizzare l'attività di mentoring networking portata avanti nell'ambito del progetto Mensi - Horizon, le Parti si impegnano a disciplinare lo svolgimento di attività di informazione, formazione, diffusione e sostegno alle scuole Mentee per essere formate



nell'ambito del suddetto progetto.

2.2 In continuità con il PTA 2021-2023, il PTA INDIRE 2022-2024 prevede il Progetto di ricerca n. 49, Networking e mentoring nei processi di miglioramento e innovazione educativa che ha come obiettivo principale quello di innescare processi di innovazione, superare l'isolamento professionale e favorire l'arricchimento dell'offerta educativa nelle scuole.

2.3 In relazione al Piano di sostenibilità - National Sustainability Strategy, si prevede il perdurare delle attività con le scuole coinvolte nel progetto MenSI- Horizon grant agreement No 101004633 per massimizzare l'impatto del percorso attuato nei territori in cui è stato sperimentato il mentoring networking per l'innovazione didattica integrata con il digitale .

Denominazione della rete: Rete di sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Allo scopo di mettere a fattor comune l'attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e degli accordi Stato/Regioni, e di sfruttarne le eventuali



economie di scala, si è deciso di creare la presente rete di scopo, avvalendosi delle competenze presenti nella rete stessa, ove disponibili, o di personale esterno individuato secondo la normativa vigente.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una didattica inclusiva

Formazione rivolta ad individuare strategie e strumenti utili a: - valorizzare l'aspetto formativo e motivante della valutazione finalizzata a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno; - sviluppare negli alunni abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano loro di operare con competenza sia sul piano individuale che sul piano della socializzazione (comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività e lo stress...). Articolazione delle attività di formazione su: - uso ICF nelle certificazioni per il sostegno e per l'osservazione in classe dei disturbi dell'apprendimento; - prosecuzione della formazione su apprendimento cooperativo; - B.E.S., D.S.A., alunni problematici/ in difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze attraverso l'uso di metodologie innovative

Il percorso di formazione intende promuovere l'adozione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Attraverso una formazione sul modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatore sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di nuovi strumenti di valutazione. Autoformazione attraverso la creazione, all'interno del Collegio docenti, di gruppi di miglioramento e commissioni con compiti specifici. Articolazione delle attività di formazione, anche con esperti formatori, su: - potenziamento delle competenze disciplinari attraverso le TIC; - sviluppo del pensiero computazionale e coding; - continuità per il raccordo sulle modalità di valutazione e verifica; - strategie per un insegnamento / apprendimento efficace; - corsi di formazione per avviamento all'attività di Orienteering;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'istituzione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

D.Lgs n.81/ 2008

Aggiornamento e formazione del personale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dell'istituzione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione rivolta all'applicazione didattica secondo le necessità che emergono e all'utilizzazione di nuovi strumenti anche in rete con altri Istituti Scolastici. Articolazione delle attività di formazione su: - integrazione nella didattica di strumenti quali: digital board, tablet, laboratori di lingue e informatica; - processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti dell'istituzione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per lo sviluppo professionale e arricchimento delle competenze

In riferimento ai bisogni formativi dei docenti verranno attivati corsi di formazione e autoformazione durante i tre anni scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Durante i percorsi formativi, oltre ad approfondimenti teorici e metodologici, saranno proposti efficaci modelli di lavoro e percorsi didattici che consentiranno di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale.

In genere le unità formative saranno realizzate prevedendo un percorso di 35 ore, di cui 20 in presenza con l'esperto formatore e il tutor d'aula, 5 online e 10 di attività di ricerca-azione e lavori di gruppo, utilizzando una piattaforma virtuale, con l'obiettivo di costruire una banca dati all'interno di una comunità di pratiche.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. L'analisi dei bisogni formativi dei docenti viene effettuata tramite un apposito form al fine di individuare le aree tematiche da inserire nel Piano di formazione.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'auto-formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Il ruolo e le competenze del CS nella gestione dell'emergenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



I contratti e le procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione La ricostruzione di carriera e i rapporti con la ragioneria territoriale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La procedure digitali sul SIDI



Descrizione dell'attività di formazione La procedure digitali sul SIDI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

La disciplina degli appalti pubblici

Descrizione dell'attività di formazione La nuova disciplina degli appalti pubblici

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza e prevenzione D.Lgs n.81/ 2008

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento e formazione del personale

Destinatari DSGA



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Laboratori
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Enti di formazione ed associazioni accreditate presso il MIUR

Sicurezza e prevenzione D.Lgs n.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento e formazione del personale

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Laboratori
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Enti di formazione ed associazioni accreditate presso il MIUR



Sicurezza e prevenzione D.Lgs n.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento e formazione del personale

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Enti di formazione ed associazioni accreditate presso il MIUR

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi si effettuerà tramite un apposito form al fine di individuare le aree tematiche per la progettazione e la realizzazione del Piano di formazione.

Ogni unità formativa sarà realizzata prevedendo un percorso di attività in presenza con l'esperto formatore e il tutor d'aula e attività online, utilizzando una piattaforma virtuale, con l'obiettivo di costruire una banca dati all'interno di una comunità di pratiche.

L'obiettivo, tenuto conto della specificità di ogni profilo professionale, è quello di offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla "messa in situazione" del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema



dell'Autonomia delle istituzioni Scolastiche e ai processi di riordino in atto, anche in relazione alla Legge 107/2015 "La Buona scuola" di riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione.